



Erasmus+



Ministero dell'Istruzione e del Merito – USR Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO A INDIRIZZO MUSICALE G. VERGA

Via della Libertà s.n.c. – 04014 PONTINIA (LT)

0773/86085 - fax 0773/869296 - C.F. 80006850590 - C.M. LTIC840007

LTIC840007@ISTRUZIONE.IT – LTIC840007@PEC.ISTRUZIONE.IT

Protocollo di Valutazione

a.s. 2022-2025

**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E
DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI**

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO l'art. 4 comma 4 del DPR 275/99 che indica che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale";

VISTO l'art. 13 comma 3 dell'O.M. n. 90/2001 che stabilisce che il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe";

VISTA la Legge n.170 del 2010;

VISTO il D.M. 254 del 16 novembre 2012 - Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66;

VISTO il Decreto Ministeriale 741 del 3 ottobre 2017;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, sull'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO D.L. 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTA l'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, sul nuovo sistema di valutazione nella scuola primaria;

VISTA l'O.M. 64 del 14 marzo 2022, all'espletamento degli Esami di Stato 2021/2022,

VISTA la nota 4155 del 7 febbraio 2023 che definisce le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 che disciplina anche gli esami di Stato dell'anno scolastico 2023/24

DELIBERA

(delibera n. 26 del 15 dicembre 2022, delibera n° 31 del 24 gennaio 2023 e n.41 del 16 maggio 2024)

il **PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI** frequentanti le attività didattiche e formative dell'Istituto Comprensivo "G. Verga" con le relative appendici..

INDICE

PREMESSA.....	PAG.4
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	PAG.5
LA VALUTAZIONE.....	PAG.8
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLADELL'INFANZIA.....	PAG.13
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	PAG.14
<i>Rubriche di valutazione degli apprendimenti</i>	
<i>Rubriche di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica</i>	
<i>Rubrica di valutazione del comportamento</i>	
<i>Giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno</i>	
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO.....	PAG. 59
<i>Rubriche di valutazione degli apprendimenti</i>	
<i>Rubriche di valutazione dell'insegnamento IRC e Materia Alternativa</i>	
<i>Rubrica di valutazione del comportamento</i>	
<i>Rubrica di valutazione disciplinare integrata</i>	
LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.....	PAG. 76
<i>Rubriche di valutazione dell'Educazione Civica-Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado</i>	
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	PAG. 80
L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE D.LGS 62/2017-DM 741/2017.....	PAG. 83
<i>Criteri di ammissione all'Esame di Stato</i>	
<i>La Commissione e i suoi compiti</i>	
<i>Le prove d'esame</i>	
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	PAG. 91

PREMESSA

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum d’Istituto.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne. Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell’intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L’Istituto Nazionale di Valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all’esclusivo superamento delle prove. La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione, poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole.

Nell’aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei”.

(Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

DPR n. 275/99: Regolamento Autonomia

DPR 22 giugno 2009 n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"

Legge 30 ottobre 2008, n. 169 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti"

Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze

DM n. 741/2017, dedicate a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado

DM n. 742/2017, "Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 62/2017"

Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, Volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Linee guide per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009

DM 12/07/2011 con "Linee guide per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

Linee guide per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006

Linee guide per la certificazione delle competenze (Nota MI n. 2000 del 23/02/2017)

Legge 20 Agosto 2019, N.92, art.3 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

Decreto legge n. 22 del 8 Aprile 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli Esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica"

Legge 6 Giugno 2020, n. 41, art. 1 cm. 6 bis sulla valutazione nella scuola primaria con giudizio descrittivo

Ordinanza ministeriale 4 Dicembre 2020, N.172 concernente "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

Nota ministeriale n. 2158 del 04/12/2020 - Linee guida e indicazioni operative relative alla Valutazione della Scuola Primaria

Decreto legge N. 62 Aprile 2017, "Nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"

Ordinanza ministeriale 14 Marzo 2022, N. 64 concernente "Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022".

Decreto legislativo 62 del 2017: le novità introdotte in materia di valutazione

Il Decreto legislativo 62/2017 (art. 1, commi 180 e 181 lettera i della legge 107/15), ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e di Esami di Stato del primo e del secondo ciclo. Esso conferma il principio che la valutazione formativa serva per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e studentessa e promuove l'autovalutazione di ciascuno di loro in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno e alunna, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Per quanto riguarda le disposizioni sul primo ciclo di istruzione, le novità sono entrate in vigore dal 1/09/2017:

Scuola Primaria- gli alunni e le alunne sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;

Scuola Secondaria di Primo Grado -è possibile promuovere anche se le diverse competenze e conoscenze delle discipline “non sono del tutto consolidate o sono in corso di acquisizione”; in ogni caso ogni scuola ha l’obbligo di attivare percorsi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tra le novità introdotte: le prove Invalsi saranno nuovamente requisito di ammissione alle prove d’Esame. La votazione finale non è più la media aritmetica degli esiti delle prove e del giudizio d’ammissione, ma la media tra il voto di ammissione e la media di tutte le prove.

Valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento

Le norme generali sulla valutazione riguardano anche gli alunni e le alunne con disabilità e con DSA. Gli articoli 11 e 20 sono specifici per queste categorie.

Alunni DSA

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l'alunno/a, su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, **è esonerato/a dall'insegnamento delle lingue straniere** e segue un percorso didattico personalizzato. In questo caso la Commissione di esame predisporrà prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Alunni con DA

Per gli alunni e le alunne certificati dalla legge 104/92: per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, deve **predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

In particolare

Gli alunni/e con DSA devono partecipare alle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per lo svolgimento di tali prove il Consiglio di Classe deve disporre adeguati **strumenti compensativi/dispensativi** coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP); gli alunni/e con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Per il superamento dell'Esame di Stato al termine del PRIMO CICLO, **le prove differenziate sulla base del PEI o del PDP hanno valore equivalente alle prove ordinarie.** È una novità che stabilisce il diritto all'ottenimento di un diploma di scuola secondaria di primo grado da parte di tutti gli alunni e le alunne, **anche in presenza di percorsi molto differenziati.** Cambiamenti confermati per il PRIMO CICLO dal DM 741/2017 - Articolo 14 (Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento).

LA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. (D.lgs. 62/17)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Sulla base delle indicazioni ministeriali, il nostro Istituto applica una **Valutazione di Sistema** che prevede una valutazione esterna (Prove INVALSI) e una valutazione interna. Quest'ultima comprende un'**autovalutazione d'Istituto** mediante la redazione di un Rapporto di Autovalutazione contenente un'analisi e una verifica del proprio servizio e degli obiettivi di miglioramento e una **Valutazione Didattica** che avrà come riferimento i criteri condivisi in sede collegiale.

Nel percorso didattico-educativo si distinguono le finalità della valutazione:

- **Formativa ed educativa-** è finalizzata a cogliere, attraverso l'utilizzo di qualsiasi strumento, informazioni tempestive, analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti e delle studentesse. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- **Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo:** la valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al loro successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno/a in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- **Documenta lo sviluppo dell'identità personale:** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- **Promuove l'autovalutazione:** in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Come si valuta

- **Valutazione iniziale o diagnostica:** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni e delle alunne le loro caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica. Per programmare adeguatamente l'attività didattico-educativa è opportuno che i docenti, nelle prime due settimane di scuola, si accertino della situazione iniziale degli alunni e delle alunne, secondo le modalità che riterranno più opportune, eventualmente concordate nei rispettivi gruppi disciplinari.
- **Valutazione in itinere o formativa:** si effettua durante il processo di apprendimento ed è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo/a sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.
- **Valutazione finale o sommativa:** viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e, in particolare nella scuola Primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.
- **Valutazione orientativa:** favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

Cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- **la verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze disciplinari, abilità e competenze indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- **la valutazione del comportamento**, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- **la rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742;
- **le competenze trasversali** (delineate dalle competenze chiave per la cittadinanza,) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno/a.
- **la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica**, per gli anni scolastici 2020/21, 2021/2022 e 2022/2023 relativa agli obiettivi di apprendimento e

alle competenze che il Collegio Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi nella Scuola Secondaria di primo grado e con un giudizio descrittivo nella Scuola primaria.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Strumenti per la valutazione

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno/a.

Verifiche -è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni... Nel momento della verifica il docente si limita a raccogliere i dati, a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In questa fase egli sospende il giudizio nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri. La verifica, quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l'interpretazione del loro significato.

Si comprende come i dati raccolti siano di tipo quantitativo mentre la valutazione risponde a criteri di tipo qualitativo. *“Le verifiche registrano conoscenze, abilità talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche”.*

Il giudizio esprime quindi una scelta che deve basarsi su dei **CRITERI** che debbono essere individuati, trasparenti ed esplicitati agli alunni e alle alunne e alle loro famiglie. Tali criteri debbono essere condivisi all'interno dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti.

La verifica è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti. Quando ha carattere qualitativo, la verifica consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di fenomeni ed eventi.

Modalità di accertamento degli apprendimenti

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal Collegio dei Docenti.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico.

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione e congruo numero delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante:

Verifiche scritte: prove strutturate e semi strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, compiti di realtà, dettati...

Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di quindici giorni.

Verifiche orali: colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali nel registro dell'insegnante.

Verifiche di performance: prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche, compiti di realtà...

Osservazioni sistematiche e/libere sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione, alla modalità di approccio ai contenuti, ai tempi di attenzione, di concentrazione, al grado di interesse.

Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni e le alunne vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

Modalità di comunicazione alla famiglia

La normativa vigente sulla valutazione degli studenti dice che ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La comunicazione dei risultati di apprendimento alle famiglie viene effettuata attraverso:

- il registro elettronico secondo la tempistica definita dal DS e che prevede la visibilità alla famiglia;
- comunicazione sul diario dell'alunno;
- i quaderni e gli elaborati;
- i documenti periodici di valutazione al termine dello scrutinio;
- i colloqui orali individuali;
- consigli di classe/interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori.

Registro elettronico

Le misurazioni delle prove di verifica saranno riportate sul registro elettronico. Al fine di non sovrapporre i diversi momenti di verifica, i compiti in classe e le verifiche sommative dovranno essere fissati preventivamente (le eventuali esercitazioni di controllo dello studio giornaliero non richiedono preavviso) e inseriti nell'agenda del registro elettronico.

Incontri con i genitori primaria e secondaria

Nelle modalità deliberate nel Regolamento d'Istituto, i Consigli di intersezione, interclasse e classe sono aperti ai genitori e calendarizzati nel piano delle attività, di norma almeno uno a quadrimestre. Un ulteriore momento di comunicazione con le famiglie si ha nelle assemblee elettorali di ottobre. Gli insegnanti incontrano i genitori nei colloqui individuali nel primo e secondo quadrimestre e si rendono disponibili, previo appuntamento con le famiglie, per ulteriori colloqui nel corso dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."(Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012).

Essa è parte integrante della programmazione ed è uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini e bambine un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

La valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il bambino o la bambina ha frequentato la Scuola dell'Infanzia attraverso un documento di valutazione nella quale si osservano:

- **il comportamento dell'alunno/a** in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con sé stesso, con gli altri e riguardo l'apprendimento;
- **il grado di autonomia sviluppato;**
- **la conquista di una propria identità;**
- **la partecipazione** alle esperienze proposte;
- **i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di Esperienza.**

Questo strumento di valutazione sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE IN APPENDICE 10b al Protocollo di Valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è **espressa attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti dall' **O.M. N. 172** del 4 Dicembre 2020.

Una valutazione finalizzata ad acquisire informazioni utilizzabili anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e delle alunne e ai loro stili di apprendimento.

Per la valutazione di: Religione Cattolica, Attività alternativa, Comportamento e Giudizio globale si continuano a seguire le modalità ed i criteri deliberati dal Collegio Docenti e contenuti nel Protocollo di valutazione degli alunni.

I docenti della scuola primaria in attuazione dell'O.M. e delle linee guida, per ciascun alunno/a, individuano per ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento (riferiti a Nuclei tematici contenuti nella progettazione annuale della singola classe e in modo più articolato nel Curricolo d'Istituto) più significativi ai fini della valutazione e per ciascun alunno/a valuteranno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi d'apprendimento secondo 4 dimensioni:

Autonomia dell'alunno/a nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

Continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno/a mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

Risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno/a usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite.

Tabella della definizione dei livelli

LIVELLI	
<i>Avanzato</i>	L' alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<i>Intermedio</i>	L' alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Base</i>	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<i>In via di prima acquisizione</i>	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ITALIANO – Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lingua parlata</i>	AVANZATO	L'alunno/a comunica con un linguaggio chiaro e appropriato le proprie esperienze, strutturando frasi corrette; esprime spesso i propri desideri, le proprie idee, fa proposte, chiede indicazioni precise e risponde prontamente alle richieste in modo adeguato. Partecipa attivamente alle conversazioni offrendo contributi personali.
	INTERMEDIO	L'alunno/a comunica in maniera efficace le proprie esperienze; esprime i propri desideri, chiede indicazioni, risponde alle richieste adeguatamente, partecipa alle conversazioni.
	BASE	L'alunno/a comunica in modo appropriato le proprie esperienze, riferendo le informazioni principali; raramente esprime gusti, preferenze e pone domande. Se sollecitato partecipa alle conversazioni in maniera adeguata.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a comunica le proprie esperienze in maniera frammentaria e disorganica, a volte poco comprensibile; omette particolari significativi, non conclude il discorso. Partecipa alle conversazioni solo se guidato con domande stimolo.

ITALIANO – Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lingua scritta</i>	AVANZATO	L'alunno/a conosce e utilizza tutte le lettere che gli sono state presentate. È in grado di scrivere autonomamente parole utilizzando i caratteri presentati. Copia velocemente dalla lavagna senza errori.
	INTERMEDIO	L'alunno/a conosce e utilizza la maggior parte delle lettere presentate. È in grado di comporre autonomamente semplici parole; copia dalla lavagna con pochissimi errori.
	BASE	L'alunno/a conosce e utilizza molte delle lettere presentate, compone semplici parole chiedendo conferma all'insegnante; copia dalla lavagna commettendo alcuni errori.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a conosce e utilizza meno della metà delle lettere presentate che però non utilizza per comporre semplici parole. Copia lentamente dalla lavagna commettendo numerosi errori.
ITALIANO – Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lettura e Riflessione linguistica</i>	AVANZATO	L'alunno/a padroneggia le regole di concordanza tra fonema e grafema; usa in modo appropriato parole nuove collocando in modo logico e chiaro all'interno di frasi per ampliare.
	INTERMEDIO	L'alunno/a conosce e applica le regole di concordanza tra fonema e grafema; usa parole nuove collocando in modo chiaro all'interno di frasi.
	BASE	L'alunno/a conosce le principali regole di concordanza tra fonema e grafema; usa parole nuove collocandole all'interno di frasi ma non sempre in modo appropriato.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a fatica a riconoscere le principali regole di concordanza tra fonema e grafema; usa parole nuove in modo limitato e non sempre appropriato.

ITALIANO – Classe Seconda		
OGGETTO DI VALUTAZIONE	RAGGIUNTO	DESCRITTIVO
<i>Lingua parlata</i>	AVANZATO	L'alunno/a comunica con un linguaggio chiaro e appropriato le proprie esperienze, strutturando frasi sintatticamente corrette; esprime spesso i propri desideri, le proprie idee, fa proposte, chiede indicazioni precise, risponde prontamente alle richieste in modo adeguato. Partecipa attivamente alle conversazioni offrendo contributi originali.
	INTERMEDIO	L'alunno/a comunica in maniera efficace ed esauriente le proprie esperienze; esprime i propri desideri, chiede indicazioni, risponde alle richieste adeguatamente, partecipa alle conversazioni.
	BASE	L'alunno/a comunica in modo appropriato le proprie esperienze, riferendo le informazioni principali; raramente esprime gusti, preferenze e pone domande. Se sollecitato partecipa alle conversazioni in maniera adeguata.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a comunica le proprie esperienze in maniera frammentaria e disorganica, a volte poco comprensibile; omette particolari significativi, non conclude il discorso. Partecipa alle conversazioni solo se guidato con domande stimolo.
ITALIANO – Classe Seconda		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lingua scritta</i>	AVANZATO	L'alunno/a compone autonomamente frasi relative ad esperienze vissute, utilizzando un linguaggio ortograficamente corretto e rispettando un ordine logico preciso; scrive sotto dettatura in modo sicuro e senza errori.

	INTERMEDIO	L'alunno/a compone adeguatamente brevi frasi relative ad esperienze vissute, utilizzando un linguaggio ortograficamente corretto e rispettando un ordine logico; scrive sotto dettatura facendo pochi errori.
	BASE	L'alunno/a compone brevi frasi guidato dall'insegnante e utilizzando spesso uno schema sequenziale; deve essere supportato anche nella correttezza ortografica; scrive sotto dettatura facendo diversi errori.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a fatica a comporre brevi frasi e necessita dell'aiuto continuo dell'insegnante. Le competenze ortografiche risultano incomplete; scrive sotto dettatura parole semplici ma con molta insicurezza e spesso non correttamente.
ITALIANO – Classe Seconda		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lettura e Riflessione linguistica</i>	AVANZATO	L'alunno/a legge con disinvoltura e comprende con facilità testi di vario genere; usa in modo appropriato parole nuove collocandole in modo logico e chiaro all'interno di frasi per ampliarle.
	INTERMEDIO	L'alunno/a legge e comprende brevi testi di vario genere; usa parole nuove collocandole in modo chiaro all'interno di frasi.
	BASE	L'alunno/a presenta una lettura incerta e nella comprensione delle informazioni essenziali deve essere guidato; usa parole

		nuove collocandole all'interno di frasi ma non sempre in modo appropriato.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a presenta una lettura molto incerta e la comprensione non è sempre presente; usa parole nuove in modo limitato e non sempre appropriato.

ITALIANO – Classe Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lingua parlata</i>	AVANZATO	L'alunno/a comunica con un linguaggio chiaro e appropriato, le proprie esperienze, strutturando frasi sintatticamente corrette; esprime spesso i propri desideri, le proprie idee, fa proposte, chiede indicazioni precise, risponde prontamente alle richieste in modo adeguato. Partecipa attivamente alle conversazioni offrendo contributi sempre pertinenti e originali.
	INTERMEDIO	L'alunno/a comunica in maniera efficace ed esauriente le proprie esperienze; esprime i propri desideri, chiede indicazioni, risponde alle richieste adeguatamente, partecipa alle conversazioni.
	BASE	L'alunno/a comunica in modo appropriato le proprie esperienze, riferendo le informazioni principali; raramente esprime gusti, preferenze e pone domande. Se sollecitato partecipa alle conversazioni in maniera adeguata.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a comunica le proprie esperienze in maniera frammentaria e disorganica, a volte poco comprensibile; omette particolari significativi, non conclude il discorso. Partecipa alle conversazioni solo se guidato con domande stimolo.

ITALIANO – Classe Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lingua scritta</i>	AVANZATO	L'alunno/a compone autonomamente testi di vario genere, si esprime in modo coerente, utilizzando un linguaggio specifico e corretto; scrive sotto dettatura in modo sicuro e senza errori.
	INTERMEDIO	L'alunno/a compone adeguatamente testi di vario tipo rispettando un ordine logico; utilizza un linguaggio ortograficamente e sintatticamente

		abbastanza corretto; scrive sotto dettatura facendo pochi errori.
	BASE	L'alunno/a compone brevi testi utilizzando spesso uno schema sequenziale; utilizza un linguaggio quasi corretto ortograficamente e sintatticamente; scrive sotto dettatura facendo diversi errori.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a fatica a comporre brevi testi e necessita dell'aiuto continuo dell'insegnante. Le competenze ortografiche risultano ancora incomplete; scrive sotto dettatura frasi semplici ma con molta insicurezza e spesso non correttamente.
ITALIANO – Classe Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lettura e Riflessione linguistica</i>	AVANZATO	L'alunno/a legge con disinvoltura e con ottima espressività, comprende con facilità testi di vario genere; apprende con facilità parole nuove che utilizza in modo appropriato collocandole in modo logico e chiaro all'interno di frasi per ampliarle.
	INTERMEDIO	L'alunno/a legge con scorrevolezza e comprende testi di vario genere; usa parole nuove collocandole in modo chiaro all'interno di frasi.
	BASE	L'alunno/a legge con discreta correttezza e scorrevolezza testi di vario tipo e ne comprende il messaggio in modo essenziale; usa parole nuove collocandole all'interno di frasi semplici.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a presenta una lettura molto incerta e la comprensione non è sempre presente; usa parole nuove in modo limitato e non sempre appropriato.

ITALIANO – Classe Quarta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lingua parlata</i>	AVANZATO	L'alunno/a comunica con disinvoltura le proprie esperienze, arricchendole spontaneamente di particolari significativi; esprime spesso i propri desideri, le proprie idee, fa proposte, chiede indicazioni precise, risponde prontamente alle richieste in modo appropriato. Partecipa attivamente alle conversazioni offrendo contributi sempre pertinenti e originali.
	INTERMEDIO	L'alunno/a comunica in maniera efficace ed esauriente le proprie esperienze, idee e opinioni; esprime i propri desideri, chiede indicazioni, risponde alle richieste adeguatamente; partecipa alle conversazioni offrendo contributi appropriati.
	BASE	L'alunno/a comunica esperienze in modo appropriato, riferendo le informazioni principali; esprime idee, opinioni e gusti solo se sollecitato e in

		forma essenziale. Talvolta partecipa spontaneamente alle conversazioni con contributi adeguati all'argomento.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a comunica le proprie esperienze in maniera frammentaria e disorganica, a volte poco comprensibile; omette particolari significativi, non conclude il discorso. Partecipa alle conversazioni se guidato con domande stimolo.
ITALIANO – Classe Quarta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lingua scritta</i>	AVANZATO	L'alunno/a compone autonomamente testi di vario genere, caratterizzati da uno stile espositivo ricco e specifico; utilizza un linguaggio ortograficamente e sintatticamente appropriato e corretto; scrive sotto dettatura in modo sicuro e senza errori.
	INTERMEDIO	L'alunno/a compone testi di vario genere, caratterizzati da uno stile espositivo ricco; utilizza un linguaggio ortograficamente e sintatticamente appropriato; scrive sotto dettatura facendo pochi errori.
	BASE	L'alunno/a compone brevi testi utilizzando spesso uno schema sequenziale; utilizza un linguaggio abbastanza corretto ortograficamente e sintatticamente; scrive sotto dettatura facendo diversi errori.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a fatica a comporre brevi testi e necessita dell'aiuto continuo dell'insegnante. Le competenze ortografiche risultano ancora incomplete; scrive sotto dettatura ma con molta insicurezza e spesso non correttamente.
ITALIANO – Classe Quarta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lettura e Riflessione linguistica</i>	AVANZATO	L'alunno/a legge con disinvoltura e con ottima espressività, comprende testi di vario genere anche piuttosto complessi; apprende con facilità parole nuove che utilizza in modo appropriato cogliendo le principali relazioni di significato.
	INTERMEDIO	L'alunno/a legge con scorrevolezza ed espressione, comprende testi di vario genere; amplia progressivamente il proprio lessico utilizzandolo in contesti noti.
	BASE	L'alunno/a legge abbastanza agevolmente e comprende semplici testi di vario tipo; usa parole nuove collocandole all'interno di frasi semplici.

	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a presenta una lettura ancora incerta e la comprensione non è sempre presente; usa parole nuove in modo limitato e non sempre appropriato.
--	-------------------------------	---

ITALIANO – Classe Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lingua parlata</i>	AVANZATO	L'alunno/a espone con disinvoltura le proprie esperienze, arricchendole spontaneamente di particolari significativi; esprime spesso i propri desideri, le proprie idee con capacità critica, fa proposte, chiede indicazioni precise, risponde prontamente alle richieste in modo appropriato. Partecipa attivamente alle conversazioni offrendo contributi sempre pertinenti e originali.
	INTERMEDIO	L'alunno/a comunica in maniera efficace ed esauriente le proprie esperienze, idee e opinioni; esprime i propri desideri, chiede indicazioni precise, risponde alle richieste adeguatamente; partecipa alle conversazioni offrendo contributi appropriati.
	BASE	L'alunno/a comunica esperienze in modo appropriato, riferendo le informazioni principali; esprime idee, opinioni e gusti solo se sollecitato e in forma essenziale. Talvolta partecipa spontaneamente alle conversazioni con contributi adeguati all'argomento.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a comunica le proprie esperienze in maniera frammentaria e disorganica, a volte poco comprensibile; omette particolari significativi, non conclude il discorso e i suoi interventi non sempre risultano coerenti con l'argomento trattato.
ITALIANO – Classe Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lingua scritta</i>	AVANZATO	L'alunno/a compone testi di vario genere, caratterizzati da uno stile espositivo ricco e specifico; utilizza con padronanza un linguaggio ortograficamente e sintatticamente appropriato e corretto; scrive sotto dettatura in modo sicuro e senza errori.
	INTERMEDIO	L'alunno/a compone testi di vario genere, caratterizzati da uno stile espositivo ricco; utilizza un linguaggio ortograficamente e sintatticamente appropriato; scrive sotto dettatura facendo pochi errori.
	BASE	L'alunno/a compone brevi testi utilizzando spesso uno schema sequenziale; utilizza un linguaggio

		abbastanza corretto ortograficamente e sintatticamente; scrive sotto dettatura facendo diversi errori.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a fatica a comporre brevi testi e necessita dell'aiuto continuo dell'insegnante. Le competenze ortografiche risultano ancora incomplete; scrive sotto dettatura ma con molta insicurezza e spesso non correttamente.
ITALIANO – Classe Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Lettura e Riflessione linguistica</i>	AVANZATO	L'alunno/a legge con disinvoltura e con ottima espressività, comprende testi di vario genere anche piuttosto complessi; apprende con facilità parole nuove che utilizza in modo appropriato cogliendo le principali relazioni di significato.
	INTERMEDIO	L'alunno/a legge con scorrevolezza ed espressione, comprende testi di vario genere; amplia progressivamente il proprio lessico utilizzandolo in contesti noti.
	BASE	L'alunno/a legge abbastanza agevolmente e comprende semplici testi di vario tipo; usa parole nuove collocandole all'interno di frasi semplici.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a presenta una lettura ancora incerta e la comprensione non è sempre presente; usa parole nuove in modo limitato e non sempre appropriato.

STORIA – Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni</i>	AVANZATO	L'alunno/a ha chiaro il concetto di ciclicità del tempo, che utilizza con disinvoltura nella sistemazione cronologica di avvenimenti del proprio vissuto, collocando nel tempo fatti ed esperienze vissute nel rispetto dei rapporti di successione esistenti tra loro.
	INTERMEDIO	L'alunno/a possiede abbastanza chiaramente il concetto di ciclicità del tempo, che utilizza nella sistemazione cronologica di avvenimenti del proprio vissuto, collocando nel tempo fatti ed esperienze vissute in rapporto di successione.
	BASE	L'alunno/a manifesta l'acquisizione del concetto di ciclicità che non sempre utilizza in modo corretto

		nella sistemazione cronologica di avvenimenti del proprio vissuto.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	Per l'alunno/a risulta difficoltoso e talvolta erroneo l'utilizzo degli indicatori temporali nel riordinare in modo cronologico semplici sequenze relative al proprio vissuto. Nel suo lavoro necessita spesso della guida dell'insegnante.
STORIA – Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Strumenti concettuali	AVANZATO	L'alunno/a rileva con sicurezza il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni. Ha chiari i concetti di durata e di causa/effetto che utilizza con disinvoltura. Sa rielaborare con sicurezza i concetti acquisiti.
	INTERMEDIO	L'alunno/a rileva il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni. Conosce i concetti di durata e di causa/effetto. Sa rielaborare i concetti acquisiti.
	BASE	Per l'alunno/a risulta parziale l'acquisizione dei concetti di durata, contemporaneità, causa/effetto e ciclicità.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a ancora non ha acquisito i concetti di durata, contemporaneità, causa/effetto e ciclicità.

STORIA – Classe Seconda		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni	AVANZATO	L'alunno/a distingue con sicurezza la propria storia dalle altre, ne riconosce i collegamenti rappresentando graficamente e verbalmente i fatti vissuti in modo sempre preciso. Confronta con immediatezza e precisione la realtà del passato e del presente, comprendendo i cambiamenti che nel tempo interessano gli oggetti utilizzando fonti di diverso tipo.
	INTERMEDIO	L'alunno/a sa rappresentare graficamente i fatti vissuti e narrati. Ha compreso l'importanza delle fonti per ricavare conoscenze su oggetti del passato e comprende i cambiamenti che nel tempo interessano gli oggetti. Riconosce la ricorsività nel fluire del tempo.
	BASE	L'alunno/a rappresenta graficamente, non sempre in modo corretto, semplici storie in sequenze di immagini. Comprende che gli oggetti cambiano nel tempo e ricostruisce brevi e semplici storie di oggetti del passato, seppur in modo ancora impreciso.

	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a rappresenta graficamente e riordina semplici sequenze di immagini con difficoltà. Possiede un numero esiguo di termini specifici. Necessita spesso della guida dell'insegnante per portare a termine il proprio lavoro e del supporto di testi semplificati.
STORIA – Classe Seconda		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Strumenti concettuali	AVANZATO	L'alunno riconosce con disinvoltura la ricorsività nel fluire del tempo. Conosce in modo sicuro la funzione degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e li utilizza con precisione.
	INTERMEDIO	L'alunno/a riconosce relazioni di successione e contemporaneità, cicli temporali, mutamenti e permanenze in fenomeni ed esperienze vissute. Conosce gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e li utilizza.
	BASE	L'alunno/a conosce i principali indicatori temporali, li utilizza non sempre correttamente. Anche la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo risultano approssimati.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a possiede un numero esiguo di termini specifici per le categorie temporali di durata, contemporaneità, causa/effetto e ciclicità che usa in modo approssimato.

STORIA – Classe Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni	AVANZATO	L'alunno/a individua con sicurezza nella storia di persone diverse gli elementi di costruzione di una memoria comune. Sa raccontare con proprietà di linguaggio e in modo cronologicamente corretto fatti studiati, confrontando quadri di vita storici, sa trovare e organizzare informazioni da diversi tipi di fonti. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio.
	INTERMEDIO	L'alunno/a racconta in modo semplice, ma chiaro e corretto, fatti studiati, mettendo in evidenza le principali caratteristiche in quadri di vita storici, sa riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio.
	BASE	L'alunno/a non sempre usa una terminologia adeguata e un ordine cronologico corretto nel riconoscere alcune abitudini di vita del periodo studiato. Evidenzia insicurezze nell'utilizzare fonti da cui desumere informazioni.

	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a riconosce con molta difficoltà i collegamenti causali e la collocazione temporale di un evento. Possiede un numero esiguo di termini specifici che usa in modo poco appropriato. Necessita spesso della guida dell'insegnante per portare a termine il proprio lavoro e del supporto di testi semplificati.
STORIA – Classe Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Strumenti concettuali	AVANZATO	L'alunno sa riconoscere con disinvoltura le trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti connessi al trascorrere del tempo. Riconosce relazioni di successione e contemporaneità.
	INTERMEDIO	L'alunno/a sa riconoscere le più importanti trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti connessi al trascorrere del tempo. Riconosce in modo adeguato le relazioni di successione e contemporaneità.
	BASE	L'alunno/a sa rilevare in modo basilare semplici ed evidenti trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti connessi al trascorrere del tempo. Riconosce in modo parziale le relazioni di successione e contemporaneità.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a possiede un numero esiguo di termini specifici. Necessita di supporto nel riconoscere relazioni di successione e contemporaneità.

STORIA – Classe Quarta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni	AVANZATO	L'alunno/a ricava e produce con molta sicurezza informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consulta agevolmente testi di genere diverso, manualistico e non. Comprende con immediatezza i testi storici e rielabora in modo sintetico, efficace e con proprietà di linguaggio gli argomenti studiati. Comprende il valore del patrimonio storico ed archeologico del proprio territorio e l'importanza della sua tutela.
	INTERMEDIO	L'alunno/a trae dalle fonti elementi utili alla comprensione di un fenomeno storico e ricava semplici informazioni da carte geo -storiche. Riferisce con buona sicurezza quanto appreso ed elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e riconosce il valore del patrimonio storico ed archeologico del proprio territorio.

	BASE	L'alunno/a comprende a volte con poca immediatezza i testi storici proposti. Comprende l'importanza delle fonti per la ricostruzione di un fenomeno storico. Riferisce quanto studiato in modo essenziale e in modo non sempre chiaro e corretto dal punto di vista cronologico. Intuisce l'importanza di conoscere il patrimonio storico ed archeologico del proprio territorio.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a legge e comprende con molta difficoltà i testi storici proposti. Riconosce alcune semplici fonti che però non è in grado di utilizzare per la ricostruzione dei fatti. Possiede solo in parte i termini specifici della disciplina. Necessita spesso della guida dell'insegnante per portare a termine il proprio lavoro e del supporto di testi semplificati.
STORIA – Classe Quarta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Strumenti concettuali</i>	AVANZATO	L'alunno conosce e usa in modo sicuro la linea del tempo per collocare un periodo storico. Elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
	INTERMEDIO	L'alunno/a colloca nello spazio e nel tempo la civiltà studiata, cogliendo i principali elementi che le caratterizzano e le differenziano. Si muove sulla linea del tempo abbastanza agevolmente. Elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate.
	BASE	L'alunno/a si muove con incertezza sulla linea del tempo per collocare i fatti storici studiati. Produce tabelle e grafici con poca precisione e la lettura degli stessi risulta incerta e difficoltosa.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a colloca sulla linea del tempo gli avvenimenti storici in modo poco corretto. Produce sintesi e schemi di quadri storici solo con l'aiuto dell'insegnante.

STORIA – Classe Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Uso delle fonti</i> <i>Organizzazione delle informazioni</i>	AVANZATO	L'alunno/a usa agevolmente carte storico-geografiche. Confronta con disinvoltura i quadri storici dei popoli studiati. Elabora con chiarezza e proprietà di linguaggio in forma di racconto gli argomenti affrontati. Ricava con sicurezza informazioni da documenti storici di diversa natura. Organizza le conoscenze tematizzate usando semplici categorie (cultura, difesa, religione). Conosce il patrimonio storico ed archeologico del

		suo territorio e comprende l'importanza della sua valorizzazione e tutela.
	INTERMEDIO	L'alunno/a usa in modo abbastanza appropriato carte storico – geografiche. Confronta i quadri storici dei popoli studiati. Racconta gli argomenti affrontati con buona proprietà di linguaggio e chiarezza. Ricava informazioni da documenti di diversa natura. Riconosce valore al patrimonio storico ed archeologico del suo territorio.
	BASE	L'alunno/a usa con poca sicurezza carte storico - geografiche. Racconta i fatti inerenti i popoli studiati in modo semplice ed essenziale. Ricava alcune informazioni da documenti di diversa natura. Produce brevi testi storici con contenuti minimi ma in forma semplice e lessicalmente modesta. Intuisce l'importanza di conoscere il patrimonio storico ed archeologico del proprio territorio.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a possiede un numero esiguo di termini specifici che usa in modo poco appropriato. Tenta di ricavare da fonti iconografiche informazioni relative ad una civiltà. Utilizza una comunicazione limitata nei contenuti e lessicalmente povera. Necessita spesso della guida dell'insegnante e del supporto di testi semplificati per portare a termine il proprio lavoro.
STORIA – Classe Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Strumenti concettuali	AVANZATO	L'alunno rappresenta con precisione e usa agevolmente linee del tempo per collocare fatti storici. Elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. Produce in modo preciso, corretto ed esaustivo rappresentazioni di semplici testi storici.
	INTERMEDIO	L'alunno/a si orienta in modo corretto sulle linee del tempo per collocare fatti storici. Elabora semplici rappresentazioni sintetiche di alcune società studiate. Produce semplici testi storici in modo chiaro e abbastanza corretto.
	BASE	L'alunno/a si orienta in modo sufficientemente corretto sulla linea del tempo per collocare i fatti storici studiati. Produce brevi testi storici con contenuti minimi ma in forma semplice e lessicalmente modesta.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a colloca con difficoltà l'evento studiato sulla linea del tempo. Produce brevi testi storici con contenuti minimi e schemi di rappresentazione delle civiltà, solo con l'aiuto dell'insegnante.

GEOGRAFIA – Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Orientamento, Paesaggio e Rappresentazione</i>	AVANZATO	L'alunno/a conosce ed utilizza con sicurezza gli organizzatori spaziali orientandosi correttamente nello spazio degli ambienti vissuti quotidianamente. È in grado di eseguire e descrivere percorsi e spostamenti propri e di altri nello spazio vissuto, distinguendo i principali punti di riferimento.
	INTERMEDIO	L'alunno/a sa utilizzare in modo appropriato gli organizzatori spaziali per orientarsi nello spazio vissuto. Esegue percorsi grafici e spostamenti propri in ambienti vissuti quotidianamente, di cui conosce la funzione.
	BASE	Risulta parziale l'acquisizione dei concetti spaziali e si sta avviando ad una acquisizione dell'orientamento in ambienti conosciuti. Descrive la funzione di alcuni spazi conosciuti.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno possiede la terminologia degli indicatori spaziali ma ha difficoltà nell'utilizzare autonomamente in modo corretto. Va guidato nell'esecuzione di semplici percorsi grafici e spostamenti propri nell'ambito dello spazio vissuto. Nel suo lavoro necessita spesso della guida dell'insegnante.
GEOGRAFIA – Classe Seconda		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Orientamento, Paesaggio e Rappresentazione</i>	AVANZATO	L'alunno/a conosce con sicurezza le caratteristiche dei principali ambienti geografici e sa rappresentare spazi vissuti utilizzando adeguate rappresentazioni grafiche. È in grado di individuare con disinvoltura elementi fisici e antropici in un ambiente e di riconoscere le modifiche apportate dall'uomo. Osserva spazi e ambienti noti rappresentandoli in modo corretto attraverso una simbologia non convenzionale. Riconosce il rapporto tra la realtà e la sua rappresentazione grafica.
	INTERMEDIO	L'alunno/a conosce le caratteristiche dei principali ambienti geografici e rappresenta spazi vissuti utilizzando adeguate rappresentazioni grafiche. Sa individuare con elementi fisici e antropici in un ambiente e riconoscere con adeguata correttezza le modifiche apportate dall'uomo. Si orienta nello spazio vissuto e grafico attraverso l'utilizzo degli

		organizzatori spaziali. Costruisce semplici mappe di un ambiente scelto.
	BASE	L'alunno/a conosce sufficientemente gli indicatori spaziali che utilizza per orientarsi in semplici rappresentazioni grafiche di spazi conosciuti. Coglie la differenza tra elementi fisici e antropici presenti in un ambiente. Riconosce le più evidenti modifiche apportate dall'uomo al proprio territorio. Risulta sufficientemente adeguata la costruzione di semplici mappe di un ambiente scelto.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	Pur conoscendo la terminologia degli indicatori spaziali, risulta evidente la difficoltà di utilizzarli nella collocazione spaziale di oggetti. Risulta difficoltosa e superficiale anche l'osservazione di ambienti per evidenziarne le principali differenze e caratteristiche. Necessita spesso della guida dell'insegnante per portare a termine il proprio lavoro e del supporto di testi semplificati.
GEOGRAFIA – Classe Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Orientamento, Paesaggio e Rappresentazione</i>	AVANZATO	L'alunno/a riconosce con sicurezza diversi tipi di ambiente individuandone i rapporti di interdipendenza con il lavoro dell'uomo. Si orienta bene nello spazio circostante attraverso l'uso di riferimenti topologici e punti cardinali. Rileva facilmente le principali risorse del territorio e colloca in modo corretto le varie attività dell'uomo.
	INTERMEDIO	L'alunno/a riconosce i diversi tipi di ambiente individuandone i principali rapporti di interdipendenza con il lavoro dell'uomo. Si orienta abbastanza bene nello spazio circostante attraverso l'uso di riferimenti topologici e punti cardinali. Individua e riconosce le principali risorse del territorio collocando in modo abbastanza corretto le varie attività dell'uomo.
	BASE	L'alunno/a riconosce i diversi tipi di ambiente individuandone semplici rapporti di interdipendenza con i principali lavori dell'uomo. Si orienta nello spazio circostante attraverso l'uso, a volte poco corretto, di riferimenti topologici e punti cardinali. Non sempre è in grado di riconoscere le risorse che un territorio può offrire e mostra insicurezza nel collocare correttamente le varie attività dell'uomo.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a ricava informazioni geografiche da alcune fonti con l'aiuto dell'insegnante. Si orienta nello spazio circostante in modo poco autonomo e spesso scorretto attraverso l'uso di riferimenti topologici. Distingue in un territorio elementi fisici

		e antropici senza coglierne la connessione e l'interdipendenza. Necessita spesso della guida dell'insegnante e del supporto di testi semplificati per portare a termine il proprio lavoro.
GEOGRAFIA – Classe Quarta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Orientamento, Paesaggio e Rappresentazione</i>	AVANZATO	L'alunno/a ricava con disinvoltura e correttezza informazioni geografiche da una pluralità di fonti. Si orienta con sicurezza nello spazio circostante sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Comprende in modo consapevole che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su un solo di essi si ripercuote su tutti gli altri. Si muove e si orienta nello spazio con sicurezza grazie alle proprie carte mentali che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio.
	INTERMEDIO	L'alunno/a ricava informazioni geografiche da diverse fonti. Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Comprende che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti. Si muove e si orienta nello spazio ampliando le proprie carte mentali man mano che esplora lo spazio.
	BASE	L'alunno/a ricava semplici informazioni geografiche utilizzando un esiguo numero di fonti. Si orienta nello spazio circostante attraverso l'uso, a volte poco corretto, di carte geografiche, riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Distingue in un territorio elementi fisici e antropici, di cui non sempre riesce a cogliere la connessione e l'interdipendenza.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a ricava informazioni geografiche da alcune fonti con l'aiuto dell'insegnante. Si orienta nello spazio circostante in modo poco autonomo e spesso scorretto attraverso l'uso di riferimenti topologici. Distingue in un territorio elementi fisici e antropici senza coglierne la connessione e l'interdipendenza. Necessita spesso della guida dell'insegnante e del supporto di testi semplificati per portare a termine il proprio lavoro.

GEOGRAFIA – Classe Quinta

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Orientamento, Paesaggio e Rappresentazione</i>	AVANZATO	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante e grafico con sicurezza utilizzando in modo preciso e corretto i principali strumenti convenzionali. Riconosce e descrive con precisione gli elementi che caratterizzano paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani e individua con sicurezza gli elementi-chiave necessari alla conoscenza di una regione. Collega in modo corretto le informazioni raccolte in quadri di sintesi per scrivere un testo informativo-divulgativo. Confronta con disinvoltura carte tematiche.
	INTERMEDIO	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante e grafico utilizzando i principali strumenti convenzionali. Riconosce e descrive gli elementi che caratterizzano paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani e individua quasi tutti gli elementi-chiave necessari alla conoscenza di una regione. Collega le informazioni raccolte in quadri di sintesi per scrivere un testo informativo - divulgativo. Confronta carte tematiche.
	BASE	L'alunno/a si orienta con poca sicurezza nello spazio circostante e grafico, conoscendo in modo parziale i principali strumenti convenzionali. Riconosce gli essenziali che caratterizzano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. Individua alcuni elementi chiave necessari alla conoscenza di una regione. Riporta, in semplici quadri di sintesi, informazioni date. Usa in modo non autonomo le carte storico- geografiche. Riconosce alcune facili carte tematiche.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a non è autonomo nell'orientarsi nello spazio circostante e grafico, ed ha scarsa conoscenza dei principali strumenti convenzionali. Si muove con insicurezza nel riconoscimento dei principali elementi che caratterizzano i paesaggi e non è in grado di individuare quelli necessari alla conoscenza di una regione. Ha difficoltà nel leggere e utilizzare le carte storico- geografiche. Necessita della guida dell'insegnante e del supporto di testi semplificati, per costruire semplici quadri di sintesi e per il riconoscimento di alcune carte tematiche.

INGLESE – Classi Prima, Seconda, Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Parlato (produzione e interazione orale) Ascolto (comprensione orale)	AVANZATO	L'alunno/a partecipa con interesse alle attività proposte ed è in grado di ripetere prontamente e correttamente le strutture linguistiche che gli vengono presentate; sa utilizzare le parole e le frasi apprese.
	INTERMEDIO	L'alunno/a partecipa alle attività proposte e ripete adeguatamente le strutture linguistiche che gli vengono presentate; utilizza le parole e le frasi apprese.
	BASE	L'alunno/a partecipa alle attività proposte anche se in maniera discontinua, ripete con scarsa prontezza le strutture linguistiche che gli vengono presentate; sa utilizzare le parole che apprende con il supporto dell'insegnante.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a non sempre partecipa alle attività proposte e, anche dopo ripetuti inviti, non ripete le strutture linguistiche che gli vengono proposte; non è in grado di utilizzare le parole apprese.

INGLESE – Classi Prima, Seconda, Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta)	AVANZATO	L'alunno/a legge correttamente e comprende il significato del lessico inserito in strutture comunicative note. Scrive correttamente semplici frasi utilizzando un modello dato.
	INTERMEDIO	L'alunno/a legge e comprende il significato del lessico inserito in strutture comunicative note. Scrive semplici frasi in modo sostanzialmente corretto, utilizzando un modello dato.
	BASE	L'alunno/a legge e comprende con qualche difficoltà il lessico inserito in strutture comunicative note. Elabora le informazioni ricevute con l'aiuto dell'insegnante ma non sempre sa utilizzarle per completare semplici frasi scritte.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a fatica a leggere e comprendere il significato del lessico inserito in strutture comunicative note. Elabora con difficoltà le informazioni ricevute, ma non sa utilizzarle per completare semplici frasi scritte.

INGLESE – Classi Quarta, Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Parlato (produzione e interazione orale) Ascolto (comprensione orale)	AVANZATO	L'alunno/a è in grado di sostenere con disinvoltura una conversazione su una traccia relativa a informazioni di uso quotidiano. Ascolta un dialogo e coglie dettagli su dati personali, abitudini e attività didattiche.
	INTERMEDIO	L'alunno/a sostiene un'accettabile conversazione su una traccia relativa a informazioni di uso quotidiano. Ascolta un dialogo e spesso coglie dettagli su dati personali, abitudini, attività didattiche.
	BASE	Se supportato dall'insegnante, l'alunno/a riesce a sostenere una conversazione su una traccia relativa a informazioni di uso quotidiano. Ascolta un dialogo e coglie solo alcuni dettagli su dati personali, abitudini, attività didattiche.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	Solo se supportato, l'alunno/a avvia una conversazione su una traccia relativa a informazioni di uso quotidiano. Ascolta un dialogo con scarsa attenzione e raramente coglie dettagli su dati personali, abitudini, attività didattiche e orari.

INGLESE – Classi Quarta, Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta)	AVANZATO	L'alunno/a legge e comprende senza difficoltà semplici e brevi testi di vario tipo. Elabora con sicurezza le informazioni ricevute e le usa per completare semplici testi scritti in forma corretta.
	INTERMEDIO	L'alunno/a legge e comprende semplici e brevi testi. Elabora con una certa sicurezza le informazioni ricevute e le usa per completare semplici testi scritti in forma sostanzialmente corretta.
	BASE	L'alunno/a legge e comprende con qualche difficoltà semplici e brevi testi. Elabora con difficoltà le informazioni ricevute, non sempre sa utilizzarle per completare testi scritti corretti.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a fatica a leggere e comprendere brevi testi di vario tipo, anche se sostenuto dall'insegnante. Elabora con difficoltà le informazioni ricevute, ma non sa utilizzarle per completare testi scritti.

MATEMATICA – Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Il Numero</i>	AVANZATO	L'alunno/a usa con sicurezza il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti entro il 10.
	INTERMEDIO	L'alunno/a usa in modo appropriato il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti entro il 10.
	BASE	L'alunno/a usa il numero per contare ma non sempre riesce a confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti entro il 10.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a usa il numero per contare ma mostra difficoltà nel confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti fino a 10.
MATEMATICA – Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Spazio, Figure e Misure</i>	AVANZATO	L'alunno/a localizza oggetti nello spazio, riconosce le principali figure piane e le confronta con altre in modo corretto e sicuro.
	INTERMEDIO	L'alunno/a localizza oggetti nello spazio, riconosce le principali figure piane e le confronta con altre in modo adeguato e corretto.
	BASE	L'alunno/a localizza oggetti nello spazio, riconosce le principali figure piane e le confronta con altre ma non sempre in modo corretto.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a localizza con insicurezza oggetti nello spazio, riconosce le principali figure piane e le confronta con altre solo se guidato dall'insegnante.
MATEMATICA – Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Relazioni, Dati e Previsioni</i>	AVANZATO	L'alunno/a classifica con particolare precisione oggetti, numeri e figure in base ad una proprietà data; riconosce e risolve con immediatezza e in autonomia semplici situazioni problematiche non numeriche.
	INTERMEDIO	L'alunno/a classifica con precisione oggetti, numeri e figure in base ad una proprietà data; riconosce e risolve correttamente semplici situazioni problematiche non numeriche.
	BASE	L'alunno/a classifica oggetti, numeri e figure in base ad una proprietà data ma in modo incerto ed esecutivo; riconosce e risolve semplici situazioni

		problematiche non numeriche ma con l'aiuto dell'insegnante.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a fatica a classificare oggetti e simboli in base a una data proprietà; difficilmente riconosce e risolve semplici situazioni problematiche non numeriche anche con l'aiuto dell'insegnante.

MATEMATICA – Classe Seconda		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Il Numero	AVANZATO	L'alunno/a conosce con sicurezza il numero e lo utilizza sempre correttamente per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti, adoperando in modo appropriato sia la terminologia matematica sia la simbologia numerica e riconoscendo il valore posizionale delle cifre con sicurezza; esegue con facilità operazioni di calcolo.
	INTERMEDIO	L'alunno/a conosce il numero e lo utilizza in modo corretto per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti, adoperando in modo adeguato sia la terminologia matematica sia la simbologia numerica e riconoscendo il valore posizionale delle cifre; esegue operazioni di calcolo facendo pochi errori.
	BASE	L'alunno/a conosce e usa con discreta sicurezza il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti, adoperando in modo non sempre corretto la terminologia matematica e la simbologia numerica; riconosce con qualche incertezza il valore posizionale delle cifre; esegue operazioni di calcolo ma facendo diversi errori.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a conosce i numeri ma li usa con difficoltà per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti, adoperando in modo inappropriato la terminologia matematica e la simbologia numerica; difficilmente riconosce il valore posizionale delle cifre; fatica a portare a termine operazioni di calcolo.
MATEMATICA – Classe Seconda		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Spazio, Figure e Misure	AVANZATO	L'alunno/a localizza oggetti nello spazio, riconosce le principali figure piane e le confronta con altre in modo corretto e sicuro.
	INTERMEDIO	L'alunno/a localizza oggetti nello spazio, riconosce le principali figure piane e le confronta con altre in modo adeguato e corretto.

	BASE	L'alunno/a localizza oggetti nello spazio, riconosce le principali figure piane e le confronta con altre in modo adeguato e corretto.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a localizza con incertezza oggetti nello spazio, riconosce le principali figure piane e le confronta con altre solo se guidato dall'insegnante.
MATEMATICA – Classe Seconda		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Relazioni, Dati e Previsioni	AVANZATO	L'alunno/a classifica con precisione oggetti e simboli in base ad una proprietà data e li utilizza in modo logico; risolve situazioni problematiche in modo corretto e completo; usa con sicurezza rappresentazioni di dati e le sa applicare in situazioni significative per ricavarne informazioni.
	INTERMEDIO	L'alunno/a classifica oggetti e simboli in base ad una proprietà data e li utilizza in modo appropriato; risolve semplici problemi in modo corretto; usa con adeguata sicurezza rappresentazioni di dati e le sa applicare in situazioni significative per ricavarne informazioni.
	BASE	L'alunno/a classifica oggetti e simboli in base ad una proprietà data ma non li utilizza sempre correttamente; risolve semplici problemi guidato dall'insegnante; usa a fatica rappresentazioni di dati applicandole in situazioni significative ma non sempre ne ricava informazioni adeguate.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a classifica oggetti e simboli in base a una data proprietà in modo frammentario; fatica a portare a risolvere semplici problemi; incontra diverse difficoltà nelle rappresentazioni di dati dalle quali non ricava alcuna informazione.

MATEMATICA – Classe Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Il Numero	AVANZATO	L'alunno/a conosce con sicurezza il numero e lo utilizza sempre correttamente per contare, confrontare e ordinare, adoperando in modo appropriato sia la terminologia matematica sia la simbologia numerica e riconoscendo il valore posizionale delle cifre. Esegue con correttezza e precisione operazioni di calcolo.

	INTERMEDIO	L'alunno/a conosce il numero e lo utilizza in modo adeguato per contare, confrontare e ordinare, adoperando in modo appropriato sia la terminologia matematica sia la simbologia numerica e riconoscendo il valore posizionale delle cifre; esegue correttamente operazioni di calcolo.
	BASE	L'alunno/a conosce il numero e lo utilizza con discreta sicurezza per contare, confrontare e ordinare, adoperando in modo non sempre corretto la terminologia matematica e la simbologia numerica; riconosce con qualche incertezza il valore posizionale delle cifre; esegue operazioni di calcolo ma facendo diversi errori.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a conosce il numero e lo utilizza per contare ma fatica a confrontare e ordinare, adoperando in modo inappropriato la terminologia matematica e la simbologia numerica; difficilmente riconosce il valore posizionale delle cifre; fatica a portare a termine operazioni di calcolo in autonomia.
MATEMATICA – Classe Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Spazio, Figure e Misure	AVANZATO	L'alunno/a classifica, denomina e riproduce le principali figure geometriche, confronta grandezze con unità di misura non convenzionali e in modo rapido e appropriato/sicuro.
	INTERMEDIO	L'alunno/a classifica, denomina e riproduce le principali figure geometriche, confronta grandezze con unità di misura non convenzionali e in modo adeguato.
	BASE	L'alunno/a classifica, denomina e riproduce le principali figure geometriche, confronta grandezze con unità di misura non convenzionali in modo incerto e non sempre corretto.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a classifica, denomina e riproduce le principali figure geometriche non sempre correttamente; confronta grandezze con unità di misura non convenzionali solo con l'aiuto dell'insegnante.
MATEMATICA – Classe Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Relazioni, Dati e Previsioni	AVANZATO	L'alunno/a descrive e classifica con precisione figure in base a una o più caratteristiche in modo ordinato; risolve con facilità situazioni problematiche anche complesse; usa con sicurezza rappresentazioni di dati e le sa applicare in situazioni significative per ricavarne informazioni.
	INTERMEDIO	L'alunno/a descrive e classifica figure in base a una o più caratteristiche in modo appropriato; risolve semplici problemi in modo corretto; usa con

		adeguata sicurezza rappresentazioni di dati e le sa applicare in situazioni significative per ricavarne informazioni.
	BASE	L'alunno/a descrive e classifica figure in base ad una o più caratteristiche ma non sempre correttamente; risolve semplici problemi guidato dall'insegnante; usa a fatica rappresentazioni di dati applicandole in situazioni significative ma non sempre ne ricava informazioni adeguate.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a descrive e classifica modo frammentario figure in base ad una o più caratteristiche; non porta a termine autonomamente semplici problemi; incontra diverse difficoltà nelle rappresentazioni di dati dalle quali non ricava alcuna informazione.

MATEMATICA – Classe Quarta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Il Numero	AVANZATO	L'alunno/a utilizza con molta sicurezza i numeri interi per contare, confrontare e ordinare; conosce bene il valore posizionale delle cifre decimali collocandole correttamente sulla retta numerica; adopera con correttezza sia la terminologia matematica sia la simbologia numerica; esegue in modo rapido e sicuro operazioni di calcolo scritto e mentale.
	INTERMEDIO	L'alunno/a utilizza con adeguata sicurezza i numeri interi per contare, confrontare e ordinare; conosce il valore posizionale delle cifre decimali collocandole correttamente sulla retta numerica; adopera in modo appropriato sia la terminologia matematica sia la simbologia numerica; esegue in modo corretto operazioni di calcolo scritto e mentale.
	BASE	L'alunno/a usa con discreta sicurezza i numeri interi per contare, confrontare e ordinare; conosce sufficientemente il valore posizionale delle cifre decimali ma le colloca con incertezza sulla retta numerica; adopera in modo non sempre corretto la terminologia matematica e la simbologia numerica; esegue operazioni di calcolo ma facendo diversi errori.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a usa il numero per contare ma fatica a confrontare e ordinare; non riesce ad operare con i numeri decimali e difficilmente ne riconosce il valore posizionale delle cifre; adopera in modo inappropriato la terminologia matematica e la simbologia numerica; esegue semplici operazioni di calcolo ma facendo molti errori.
MATEMATICA – Classe Classe Quarta		

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Spazio, Figure e Misure	AVANZATO	L'alunno/a classifica, denomina e riproduce in autonomia figure geometriche usando strumenti per il disegno; utilizza le unità di misura convenzionali per effettuare misurazioni e confrontare grandezze in modo rapido e sicuro.
	INTERMEDIO	L'alunno/a classifica, denomina e riproduce figure geometriche usando abbastanza correttamente strumenti per il disegno; utilizza le unità di misura convenzionali per effettuare misurazioni e confrontare grandezze in modo appropriato.
	BASE	L'alunno/a classifica, denomina e riproduce figure geometriche usando in modo non sempre preciso strumenti per il disegno; utilizza le unità di misura convenzionali per effettuare misurazioni e confrontare grandezze ma con l'aiuto dell'insegnante.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a classifica, denomina le principali figure geometriche ma le riproduce a fatica; effettua misurazioni con unità di misura convenzionali e confronta grandezze solo con l'aiuto dell'insegnante.
MATEMATICA – Classe Quarta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Relazioni, Dati e Previsioni	AVANZATO	L'alunno/a rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle; risolve con facilità problemi di vario genere anche con procedimenti complessi.
	INTERMEDIO	L'alunno/a rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle; risolve problemi di vario genere anche con procedimenti complessi.
	BASE	L'alunno/a non sempre è in grado di rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle; mostra insicurezza nel risolvere semplici problemi; usa a fatica rappresentazioni di dati applicandole in situazioni significative ma non sempre ne ricava informazioni adeguate
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a non è in grado di rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle; fatica a ricavare informazioni adeguate per risolvere semplici problemi.

MATEMATICA – Classe Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Il Numero	AVANZATO	L'alunno/a usa i numeri interi e decimali per contare, confrontare e ordinare in modo sicuro e completo; adopera con padronanza sia la terminologia matematica sia la simbologia numerica; esegue in modo rapido e sicuro operazioni utilizzando tecniche e procedure di calcolo aritmetico scritto e mentale.
	INTERMEDIO	L'alunno/a utilizza con adeguata sicurezza i numeri interi e decimali per contare, confrontare e ordinare; adopera in modo appropriato sia la terminologia matematica sia la simbologia numerica; esegue in modo corretto operazioni utilizzando tecniche e procedure di calcolo aritmetico scritto e mentale.
	BASE	L'alunno/a usa con discreta sicurezza i numeri interi e decimali per contare, confrontare e ordinare; adopera in modo non sempre corretto la terminologia matematica e la simbologia numerica; esegue con sufficiente correttezza operazioni utilizzando tecniche e procedure di calcolo aritmetico scritto e mentale.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a usa a fatica i numeri interi e decimali per contare, confrontare e ordinare; riconosce in modo frammentario e confuso il valore posizionale delle cifre; adopera in modo inappropriato la terminologia matematica e la simbologia numerica; esegue semplici operazioni di calcolo ma facendo molti errori.
MATEMATICA – Classe Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Spazio, Figure e Misure	AVANZATO	L'alunno/a classifica, denomina e descrive con precisione figure geometriche identificando gli elementi principali e ne determina correttamente il perimetro; riproduce con disinvoltura figure usando strumenti per il disegno; utilizza le unità di misura convenzionali per effettuare misurazioni e confrontare grandezze in modo rapido e sicuro.
	INTERMEDIO	L'alunno/a classifica, denomina e descrive quasi sempre correttamente figure geometriche identificando gli elementi principali e ne determina con adeguata sicurezza il perimetro; riproduce con buona precisione figure usando strumenti per il disegno; utilizza le unità di misura convenzionali per effettuare misurazioni e confrontare grandezze in modo appropriato.

	BASE	L'alunno/a classifica, denomina e descrive non sempre correttamente figure geometriche identificando con insicurezza gli elementi principali e ne calcola il perimetro; riproduce con sufficiente precisione figure usando strumenti per il disegno; fatica ad utilizzare le unità di misura convenzionali per effettuare misurazioni e confrontare grandezze.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a classifica e denomina le principali figure geometriche ma le riproduce a fatica; effettua misurazioni con unità di misura convenzionali, confronta grandezze e calcola il perimetro solo con l'aiuto dell'insegnante.
MATEMATICA – Classe Classe Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Relazioni, Dati e Previsioni	AVANZATO	L'alunno/a rappresenta in modo corretto e preciso relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle; risolve con facilità problemi di vario genere valutando le informazioni e spiegando procedimenti anche attraverso tabelle e grafici.
	INTERMEDIO	L'alunno/a rappresenta con buona precisione relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle; risolve con adeguata sicurezza problemi di vario genere valutando le informazioni e spiegando procedimenti anche attraverso tabelle e grafici.
	BASE	L'alunno/a rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle in modo non sempre corretto e completo; risolve in modo frammentario problemi di vario genere valutando le informazioni e spiegando sommariamente procedimenti anche attraverso tabelle e grafici.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a non è in grado di rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle; fatica a ricavare informazioni adeguate per risolvere semplici problemi.

SCIENZE - Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Osservare, Descrivere, Sperimentare</i>	AVANZATO	L'alunno/a sa osservare con attenzione utilizzando i cinque sensi e descrivere verbalmente elementi del mondo animale, vegetale e minerale a lui noti. Sa classificare con precisione le loro caratteristiche più evidenti, individua semplici relazioni, effettua confronti, rileva differenze.
	INTERMEDIO	L'alunno/a sa osservare utilizzando i cinque sensi e descrivere verbalmente elementi del mondo animale, vegetale e minerale a lui noti. Sa classificare le loro caratteristiche più evidenti, individua semplici relazioni, effettua confronti, rileva differenze.
	BASE	L'alunno/a sa osservare utilizzando i cinque sensi, ma descrivere verbalmente in modo poco sicuro elementi del mondo animale, vegetale e minerale a lui noti. Sa classificare in modo abbastanza chiaro le loro caratteristiche più evidenti, non è sempre sicuro nell'individuare semplici relazioni, nell'effettuare confronti, nel rilevare differenze.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a sa osservare utilizzando i cinque sensi, ma ha molta difficoltà nel descrivere verbalmente elementi del mondo animale, vegetale e minerale a lui noti. Sa classificare in modo poco chiaro le loro caratteristiche più evidenti, non è sempre sicuro nell'individuare semplici relazioni, nell'effettuare confronti, nel rilevare differenze.

SCIENZE - Classe Seconda		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Osservare, Descrivere, Sperimentare</i>	AVANZATO	L'alunno/a sa osservare con attenzione utilizzando i cinque sensi e descrivere verbalmente elementi del mondo animale, vegetale e minerale a lui noti. Sa classificare con precisione le loro caratteristiche più evidenti, individua semplici relazioni, effettua confronti, rileva differenze.
	INTERMEDIO	L'alunno/a sa osservare utilizzando i cinque sensi e descrivere verbalmente elementi del mondo animale, vegetale e minerale a lui noti. Sa classificare le loro caratteristiche più evidenti, individua semplici relazioni, effettua confronti, rileva differenze.
	BASE	L'alunno/a sa osservare utilizzando i cinque sensi, ma descrivere verbalmente in modo poco sicuro elementi del mondo animale, vegetale e minerale a lui noti. Sa classificare in modo abbastanza chiaro le loro caratteristiche più evidenti, non è sempre sicuro

		nell'individuare semplici relazioni, nell'effettuare confronti, nel rilevare differenze.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a sa osservare utilizzando i cinque sensi, ma ha molta difficoltà nel descrivere verbalmente elementi del mondo animale, vegetale e minerale a lui noti. Sa classificare in modo poco chiaro le loro caratteristiche più evidenti, non è sempre sicuro nell'individuare semplici relazioni, nell'effettuare confronti, nel rilevare differenze.

SCIENZE - Classe Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Osservare, Descrivere, Sperimentare	AVANZATO	L'alunno/a mostra curiosità e interesse per le indagini scientifiche; riconosce con sicurezza gli elementi viventi e non che caratterizzano un ambiente e le principali relazioni che intercorrono tra loro; riconosce alcune semplici trasformazioni dei materiali; registra con dati e tabelle le esperienze effettuate. Riconosce la necessità di comportamenti ecologicamente adeguati.
	INTERMEDIO	L'alunno/a mostra curiosità e interesse per le indagini scientifiche; riconosce gli elementi viventi e non che caratterizzano un ambiente e alcune relazioni che intercorrono tra loro; riconosce alcune semplici trasformazioni dei materiali; registra con dati e semplici tabelle le esperienze effettuate. Spesso riconosce la necessità di comportamenti ecologicamente adeguati.
	BASE	L'alunno/a mostra una limitata curiosità per le indagini scientifiche; non sempre riconosce gli elementi viventi e non che caratterizzano un ambiente e alcune relazioni che intercorrono tra loro; osserva alcune semplici trasformazioni dei materiali e, se guidato, le registra con dati e tabelle. Riconosce solo alcuni comportamenti ecologicamente adeguati.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a non mostra curiosità e interesse per le indagini scientifiche; solo se guidato riconosce gli elementi viventi e non che caratterizzano un ambiente; osserva alcune semplici trasformazioni dei materiali. Non è in grado di individuare comportamenti ecologicamente adeguati.

SCIENZE - Classe Quarta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
	AVANZATO	L'alunno/a conosce in modo approfondito le caratteristiche fondamentali dell'aria, dell'acqua,

Osservare, Descrivere, Sperimentare		della luce, del suolo; esegue autonomamente esperimenti inerenti gli argomenti di studio rispettando le fasi del metodo scientifico; sa verbalizzare in modo efficace utilizzando un linguaggio appropriato; descrive con padronanza il ciclo vitale di una pianta e/o di un animale.
	INTERMEDIO	L'alunno/a conosce le caratteristiche fondamentali dell'aria, dell'acqua, della luce, del suolo; esegue semplici esperimenti inerenti gli argomenti di studio rispettando quasi sempre le fasi del metodo scientifico; sa verbalizzare in modo efficace utilizzando un linguaggio abbastanza appropriato; descrive il ciclo vitale di una pianta e/o di un animale.
	BASE	L'alunno/a mostra una limitata curiosità per le indagini scientifiche; non sempre riconosce gli elementi viventi e non che caratterizzano un ambiente e alcune relazioni che intercorrono tra loro; osserva alcune semplici trasformazioni dei materiali e, se guidato, le registra con dati e tabelle; assume comportamenti abbastanza rispettosi dell'ambiente in cui vive.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a non mostra curiosità e interesse per le indagini scientifiche; solo se guidato riconosce gli elementi viventi e non che caratterizzano un ambiente; osserva alcune semplici trasformazioni dei materiali; non sempre assume comportamenti rispettosi dell'ambiente in cui vive.

SCIENZE - Classe Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Osservare, Descrivere, Sperimentare	AVANZATO	L'alunno/a conosce in modo approfondito gli stati della materia, il volume dei corpi, i diversi organi del corpo umano e il loro funzionamento e sa verbalizzarli in modo efficace utilizzando un linguaggio appropriato; descrive con padronanza le principali fonti d'energia; riconosce e descrive i fenomeni principali del mondo fisico e biologico.
	INTERMEDIO	L'alunno/a conosce gli stati della materia, il volume dei corpi, i diversi organi del corpo umano e il loro funzionamento e sa verbalizzarli utilizzando un linguaggio appropriato; descrive le principali fonti d'energia; riconosce e descrive i fenomeni principali del mondo fisico e biologico.
	BASE	L'alunno/a conosce in modo sufficiente gli stati della materia, il volume dei corpi, i diversi organi del corpo umano e il loro funzionamento e sa verbalizzare utilizzando un linguaggio approssimativo; descrive in modo semplice le

		principali fonti d'energia; riconosce i principali fenomeni del mondo fisico e biologico.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a fatica a conoscere gli stati della materia, il volume dei corpi, i diversi organi del corpo umano e il loro funzionamento e li verbalizza utilizzando un linguaggio estremamente approssimativo; descrive in modo incerto le principali fonti d'energia; non sempre riconosce i fenomeni principali del mondo fisico e biologico.

EDUCAZIONE FISICA – Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</i> <i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.</i>	AVANZATO	
	INTERMEDIO	
	BASE	
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	

EDUCAZIONE FISICA – Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</i> <i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.</i>	AVANZATO	L'alunno/a utilizza correttamente il linguaggio corporeo per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni. Partecipa alle attività di gioco- sport individuale e di squadra condividendo e rispettando le regole e i ruoli stabiliti.
	INTERMEDIO	L'alunno/a utilizza adeguatamente il linguaggio corporeo per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni. Partecipa alle attività di gioco- sport individuale e di squadra rispettando le regole e i ruoli stabiliti.
	BASE	L'alunno/a utilizza con qualche difficoltà il linguaggio corporeo per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni. Se stimolato, partecipa alle attività di gioco-sport individuale e di squadra rispettando le regole e i ruoli stabiliti.

	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a utilizza in modo non adeguato il linguaggio corporeo per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni. Partecipa solo se sollecitato alle attività di gioco-sport individuale e di squadra ma fatica a condividere e rispettare le regole e i ruoli stabiliti.
--	-------------------------------	---

EDUCAZIONE FISICA – Classi Seconda e Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</i> <i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.</i>	AVANZATO	L'alunno/a utilizza correttamente il linguaggio corporeo per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni. Sa muoversi con scioltezza, destrezza e ritmo. Partecipa alle attività di gioco-sport individuale e di squadra condividendo e rispettando le regole e i ruoli stabiliti.
	INTERMEDIO	L'alunno/a utilizza adeguatamente il linguaggio corporeo per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni. Sa muoversi con scioltezza e ritmo. Partecipa alle attività di gioco-sport individuale e di squadra rispettando le regole e i ruoli stabiliti.
	BASE	L'alunno/a utilizza con qualche difficoltà il linguaggio corporeo per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni. I movimenti sono abbastanza sciolti e il ritmo è sufficiente. Se stimolato, partecipa alle attività di gioco-sport individuale e di squadra rispettando le regole e i ruoli stabiliti.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a utilizza in modo non adeguato il linguaggio corporeo per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni. I movimenti sono poco sciolti e mancano di ritmo. Partecipa solo se sollecitato alle attività di gioco-sport individuale e di squadra ma fatica a condividere e rispettare le regole e i ruoli stabiliti.

EDUCAZIONE FISICA – Classi Quarta e Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
	AVANZATO	L'alunno/a utilizza correttamente gli schemi motori e posturali in situazioni simultanea e combinata.

<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</i> <i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.</i>		Partecipa alle attività di gioco-sport individuale e di squadra condividendo e rispettando le regole e i ruoli stabiliti. Ha sviluppato comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri. Utilizza in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature.
	INTERMEDIO	L'alunno/a utilizza gli schemi motori e posturali in situazioni simultanee e combinate. Partecipa alle attività di gioco-sport individuale e di squadra rispettando le regole e i ruoli stabiliti. Ha sviluppato comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri. Utilizza in modo corretto spazi e attrezzature.
	BASE	L'alunno/a utilizza sufficientemente gli schemi motori e posturali in situazioni simultanee e combinate. Partecipa alle attività di gioco-sport individuale e di squadra ma non sempre rispetta le regole e i ruoli stabiliti. Se sollecitato, collabora positivamente con gli altri. Utilizza in modo incerto spazi e attrezzature.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a utilizza in modo inadeguato gli schemi motori e posturali in situazioni simultanee e combinate. Partecipa solo se stimolato alle attività di gioco-sport individuale e di squadra ma non rispetta le regole e i ruoli stabiliti. Dimostra poca disponibilità a collaborare con gli altri. Utilizza in modo non sicuro spazi e attrezzature.

ARTE E IMMAGINE - Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Osservare e leggere le immagini.</i>	AVANZATO	L'alunno/a individua perfettamente la collocazione di forme, oggetti e segni su una superficie e ne comprende a pieno il significato espressivo; riconosce con sicurezza i colori nell'ambiente naturale distinguendo quelli primari da quelli secondari.
	INTERMEDIO	L'alunno/a individua la collocazione di forme, oggetti e segni su una superficie e ne comprende il significato espressivo; riconosce i colori nell'ambiente naturale distinguendo quelli primari da quelli secondari.
	BASE	L'alunno/a non sempre individua la collocazione di forme, oggetti e segni su una superficie e ne comprende il significato espressivo se sollecitato; riconosce i colori nell'ambiente naturale ma non sempre distingue quelli primari da quelli secondari.

	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a deve essere spesso guidato per individuare la collocazione di forme, oggetti e segni su una superficie e non è in grado di comprenderne il significato espressivo. Riconosce i colori nell'ambiente naturale ma confonde quelli primari da quelli secondari.
ARTE E IMMAGINE - Classi Seconda e Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Osservare e leggere le immagini.	AVANZATO	L'alunno/a riconosce e utilizza consapevolmente gli elementi del linguaggio visivo (la linea, il colore, la forma, lo spazio). È abile nell'utilizzare strumenti e tecniche diverse per produrre immagini e manipolare materiali duttili a fini espressivi. Legge con interesse e apprezza gli elementi del patrimonio artistico e culturale presenti nel territorio.
	INTERMEDIO	L'alunno/a riconosce e utilizza gli elementi del linguaggio visivo: la linea, il colore, la forma, lo spazio. Utilizza strumenti e tecniche diverse per produrre immagini e manipolare materiali duttili a fini espressivi. Legge con interesse alcuni elementi del patrimonio artistico e culturale presenti nel territorio.
	BASE	L'alunno/a riconosce e utilizza con qualche incertezza gli elementi del linguaggio visivo: la linea, il colore, la forma, lo spazio. Utilizza con qualche difficoltà gli strumenti e le diverse tecniche per produrre immagini e manipolare materiali duttili a fini espressivi. Legge alcuni elementi del patrimonio artistico e culturale presenti nel territorio.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a non sempre riconosce e utilizza gli elementi del linguaggio visivo: la linea, il colore, la forma, lo spazio. Utilizza con difficoltà gli strumenti e le diverse tecniche per produrre immagini e manipolare materiali duttili a fini espressivi. Legge, solo se guidato, alcuni elementi del patrimonio artistico e culturale presenti nel territorio.

ARTE E IMMAGINE - Classi Quarta e Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Osservare e leggere le immagini.	AVANZATO	L'alunno/a riconosce e utilizza consapevolmente gli elementi del linguaggio visivo (la linea, il colore, la forma, lo spazio). Sa scegliere con competenza tecniche e/o materiali funzionali alla produzione. È abile nell'attribuire ai colori possibili significati simbolici. Sa produrre perfettamente manufatti personali usando le tecniche acquisite. Osserva con interesse e curiosità un'opera d'arte pittorica,

		fotografica, scultorea, architettonica e ne intuisce il possibile messaggio.
	INTERMEDIO	L'alunno/a riconosce e utilizza gli elementi del linguaggio visivo: la linea, il colore, la forma, lo spazio. Sa scegliere tecniche e/o materiali funzionali alla produzione. Attribuisce ai colori possibili significati simbolici. Sa produrre manufatti personali usando le tecniche acquisite. Osserva un'opera d'arte pittorica, fotografica, scultorea, architettonica e ne intuisce il possibile messaggio.
	BASE	L'alunno/a riconosce e utilizza con qualche incertezza gli elementi del linguaggio visivo: la linea, il colore, la forma, lo spazio. Se guidato, sa scegliere tecniche e/o materiali funzionali alla produzione. È sufficientemente in grado di attribuire ai colori possibili significati simbolici e produce semplici manufatti personali usando le tecniche acquisite. Osserva un'opera d'arte pittorica, fotografica, scultorea, architettonica e, se stimolato, ne intuisce il possibile messaggio.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a fatica a riconoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo: la linea, il colore, la forma, lo spazio. Deve essere guidato nella scelta di tecniche e/o materiali funzionali alla produzione. Non sempre è in grado di attribuire ai colori possibili significati simbolici. Solo se guidato produce manufatti personali usando le tecniche acquisite. Osserva un'opera d'arte pittorica, fotografica, scultorea, architettonica ma non sempre ne intuisce il possibile messaggio.

MUSICA - Classe Prima		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Ascoltare e riprodurre suoni e canti.	AVANZATO	L'alunno/a dimostra ottime capacità di ascolto e discrimina con padronanza segnali sonori e musicali. Attribuisce significati a semplici sonorità quotidiane e ad eventi naturali. Utilizza con originalità la voce, il proprio corpo e oggetti vari in giochi, storie e attività libere per riprodurre e improvvisare suoni e semplici canti.
	INTERMEDIO	L'alunno/a dimostra buone capacità di ascolto e discrimina segnali sonori e musicali. Attribuisce significati a semplici sonorità quotidiane e ad eventi naturali. Utilizza la voce, il proprio corpo e oggetti vari in giochi, storie e attività libere per riprodurre e improvvisare suoni e semplici canti.
	BASE	L'alunno/a dimostra adeguate capacità di ascolto e discrimina con qualche incertezza segnali sonori e musicali. Attribuisce significati ad alcune sonorità quotidiane e ad alcuni eventi naturali. Se stimolato,

		utilizza la voce, il proprio corpo e oggetti vari in giochi, storie e attività libere per riprodurre e improvvisare suoni e semplici canti.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a dimostra inadeguate capacità di ascolto e discrimina con difficoltà segnali sonori e musicali. Non sempre attribuisce significati a semplici sonorità quotidiane e ad eventi naturali. Solo se guidato utilizza la voce, il proprio corpo e oggetti vari in giochi, storie e attività libere per riprodurre e improvvisare suoni e semplici canti.
MUSICA- Classi Seconda e Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Ascoltare e riprodurre brani vocali e strumentali.	AVANZATO	L'alunno/a dimostra sicure capacità di ascolto. Esegue con prontezza semplici canti e brani, in gruppo e individualmente, accompagnandosi con oggetti di uso comune e con lo strumentario didattico. Utilizza efficacemente segni non convenzionali per rappresentare graficamente i suoni.
	INTERMEDIO	L'alunno/a dimostra buone capacità di ascolto. Esegue con consapevolezza semplici canti e brani, in gruppo e individualmente, accompagnandosi con oggetti di uso comune e con lo strumentario didattico. Utilizza segni non convenzionali per rappresentare graficamente i suoni.
	BASE	L'alunno/a dimostra adeguate capacità di ascolto. Esegue con qualche imprecisione semplici canti e brani, in gruppo e individualmente, accompagnandosi con oggetti di uso comune e con lo strumentario didattico. Se guidato, utilizza segni non convenzionali per rappresentare graficamente i suoni.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a dimostra capacità di ascolto non sempre adeguate. Solo se guidato, esegue semplici canti e brani, in gruppo e individualmente, accompagnandosi con oggetti di uso comune e, raramente, con lo strumentario didattico. Non è in grado di utilizzare segni non convenzionali per rappresentare graficamente i suoni.

MUSICA- Classi Quarta e Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
	AVANZATO	L'alunno/a dimostra ottime capacità di ascolto attivo, di percezione, di discriminazione dei timbri degli strumenti; coglie con sicurezza i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate. Utilizza con

<i>Ascoltare e riprodurre brani vocali e strumentali.</i> <i>Rielaborare suoni e ritmi.</i>		padronanza la notazione convenzionale per eseguire semplici brani. Sa elaborare con originalità ritmi gradualmente più complessi ai quali associa suoni e movimenti.
	INTERMEDIO	L'alunno/a dimostra buone capacità di ascolto attivo, di percezione, di discriminazione dei timbri degli strumenti; coglie facilmente i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate. Utilizza senza difficoltà la notazione convenzionale per eseguire semplici brani. Sa elaborare consapevolmente ritmi gradualmente più complessi ai quali associa suoni e movimenti.
	BASE	L'alunno/a dimostra sufficienti capacità di ascolto attivo, di percezione, di discriminazione dei timbri degli strumenti; coglie alcuni valori espressivi delle musiche ascoltate. Utilizza con qualche incertezza la notazione convenzionale per eseguire semplici brani. Se guidato, è in grado di elaborare ritmi semplici ai quali associa suoni e movimenti.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a dimostra inadeguate capacità di ascolto attivo, di percezione, di discriminazione dei timbri degli strumenti; coglie solo alcuni valori espressivi delle musiche ascoltate. Utilizza con difficoltà la notazione convenzionale per eseguire semplici brani. Solo se guidato, è in grado di elaborare ritmi molto semplici ai quali non sempre sa associare suoni e movimenti.

TECNOLOGIA - Classi Prima, Seconda, Terza		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Vedere, Osservare, Trasformare</i>	AVANZATO	L'alunno riconosce e identifica con immediatezza, nell'ambiente che lo circonda, elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne in modo sicuro la funzione principale.
	INTERMEDIO	L'alunno/a riconosce e identifica con correttezza, nell'ambiente che lo circonda, elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne in modo appropriato la funzione principale.
	BASE	L'alunno/a riconosce e identifica sufficientemente, nell'ambiente che lo circonda, elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di

		descrivere sufficientemente corretto la funzione principale.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno ancora non riconosce e non identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

TECNOLOGIA - Classi Quarta, Quinta		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Vedere, Osservare, Trasformare</i>	AVANZATO	L'alunno/a si orienta con sicurezza tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni, riconoscendone le caratteristiche, le funzioni e i limiti. Conosce ed analizza, in modo approfondito, i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, ed il relativo impatto ambientale.
	INTERMEDIO	L'alunno/a si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni, riconoscendone le caratteristiche, le funzioni e i limiti. Conosce ed analizza, in modo appropriato, i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, ed il relativo impatto ambientale.
	BASE	L'alunno/a si orienta con sufficiente correttezza tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni, riconoscendone le caratteristiche, le funzioni e i limiti. Conosce ed analizza i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, ed il relativo impatto ambientale, superficialmente.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ma non è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni, non è ancora in grado di riconoscere le caratteristiche, le funzioni e i limiti. Non sempre riconosce i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, ed il relativo impatto ambientale.

Rubriche di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica
ART.2 comma 7 D.lgs. 62/2017

“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti”.

RELIGIONE – Classe Prima	
Giudizio sintetico	DESCRIPTORI
OTTIMO	Comprende in modo consapevole che, per i cristiani, vita, natura e mondo sono doni di Dio. Conosce con sicurezza il significato dei segni che preannunciano le principali festività cristiane. Riconosce con consapevolezza i momenti della vita quotidiana di Gesù, paragonandoli ai propri. Sa esporre con esattezza il significato della festa comunitaria cristiana. Sa descrivere con chiarezza i valori evangelici della solidarietà, del perdono e della condivisione.
DISTINTO	Comprende con sicurezza che, per i cristiani, vita, natura e mondo sono doni di Dio. Conosce con sicurezza il significato dei segni che preannunciano le principali festività cristiane. Riconosce i momenti della vita quotidiana di Gesù, paragonandoli ai propri. Sa esporre con sicurezza il significato della festa comunitaria cristiana. Sa descrivere i valori evangelici della solidarietà, del perdono e della condivisione.
BUONO	Comprende che, per i cristiani, vita, natura e mondo sono doni di Dio. Conosce con buona padronanza il significato dei segni che preannunciano le principali festività cristiane. Riconosce i momenti della vita quotidiana di Gesù, paragonandoli ai propri. Sa esporre il significato della festa comunitaria cristiana. Sa descrivere con buona sicurezza i valori evangelici.
DISCRETO	Comprende discretamente che, per i cristiani, vita, natura e mondo sono doni di Dio. Conosce abbastanza bene il significato dei segni che preannunciano le principali festività cristiane. Riconosce in modo discreto i momenti della vita quotidiana di Gesù, paragonandoli ai propri. Sa esporre discretamente il significato della festa comunitaria cristiana. Sa descrivere in modo semplice, ma chiaro, i valori evangelici.
SUFFICIENTE	Comprende in modo sufficiente che, per i cristiani, vita, natura e mondo sono doni di Dio. Quasi sempre è in grado di cogliere il significato dei segni che preannunciano le principali festività cristiane. Riconosce in modo abbastanza chiaro i momenti della vita quotidiana di Gesù, paragonandoli ai propri. Coglie sufficientemente il valore della festa comunitaria cristiana. Sa descrivere in modo essenziale, i valori evangelici.
NON SUFFICIENTE	Non comprende in modo sufficiente che, per i cristiani, vita, natura e mondo sono doni di Dio. Non è in grado di cogliere il significato dei segni che preannunciano le principali festività cristiane. Non riconosce i momenti della vita quotidiana di Gesù. Non è in grado di cogliere il valore della festa comunitaria cristiana. Riconosce con molta difficoltà i valori evangelici.

RELIGIONE – Classe Seconda e Terza	
Giudizio sintetico	DESCRIPTORI
OTTIMO	Conosce con consapevolezza gli avvenimenti legati alla nascita di Cristo, le caratteristiche geografiche e ambientali della Palestina al tempo di Gesù, il contenuto e il messaggio delle parabole e dei miracoli; sa esporre in modo ottimale che la Chiesa è la comunità dei cristiani fondata sul comandamento dell'amore; conosce approfonditamente alcuni miti della creazione e l'ipotesi scientifica e religiosa sull'origine del mondo; conosce con estrema sicurezza

	alcuni dati della Bibbia (struttura, composizione, contenuto), molti episodi significativi di alcuni personaggi biblici dell'Antico Testamento e le caratteristiche della Pasqua ebraica e cristiana.
DISTINTO	Conosce con sicurezza gli avvenimenti legati alla nascita di Cristo, le caratteristiche geografiche e ambientali della Palestina al tempo di Gesù, il contenuto e il messaggio delle parabole e dei miracoli; sa esporre con sicurezza che la Chiesa è la comunità dei cristiani fondata sul comandamento dell'amore; conosce con chiarezza alcuni miti della creazione e l'ipotesi scientifica e religiosa sull'origine del mondo; conosce con sicurezza alcuni dati della Bibbia (struttura, composizione, contenuto), molti episodi significativi di alcuni personaggi biblici dell'Antico Testamento e le caratteristiche della Pasqua ebraica e cristiana.
BUONO	Conosce con buona sicurezza gli avvenimenti legati alla nascita di Cristo, le caratteristiche geografiche e ambientali della Palestina al tempo di Gesù, il contenuto e il messaggio delle parabole e dei miracoli; sa esporre con buona consapevolezza che la Chiesa è la comunità dei cristiani fondata sul comandamento dell'amore; conosce alcuni miti della creazione e l'ipotesi scientifica e religiosa sull'origine del mondo; possiede una buona conoscenza di alcuni dati della Bibbia (struttura, composizione, contenuto), molti episodi significativi di alcuni personaggi biblici dell'Antico Testamento e le caratteristiche della Pasqua ebraica e cristiana.
DISCRETO	Conosce discretamente gli avvenimenti legati alla nascita di Cristo, le caratteristiche geografiche e ambientali della Palestina al tempo di Gesù, il contenuto e il messaggio delle parabole e dei miracoli; sa esporre in modo soddisfacente che la Chiesa è la comunità dei cristiani fondata sul comandamento dell'amore; conosce discretamente alcuni miti della creazione e l'ipotesi scientifica e religiosa sull'origine del mondo, alcuni dati della Bibbia (struttura, composizione, contenuto), gli episodi più significativi di alcuni personaggi biblici dell'Antico Testamento e le caratteristiche della Pasqua ebraica e cristiana.
SUFFICIENTE	Conosce in maniera approssimativa gli avvenimenti legati alla nascita di Cristo, le caratteristiche geografiche e ambientali della Palestina al tempo di Gesù, il contenuto e il messaggio delle parabole e dei miracoli; sa esporre sufficientemente che la Chiesa è la comunità dei cristiani fondata sul comandamento dell'amore; conosce con superficialità alcuni miti della creazione e l'ipotesi scientifica e religiosa sull'origine del mondo, alcuni dati della Bibbia (struttura, composizione, contenuto), i più semplici episodi relativi ad alcuni personaggi biblici dell'Antico Testamento e le più evidenti caratteristiche della Pasqua ebraica e cristiana.
NON SUFFICIENTE	Riconosce con estrema difficoltà gli avvenimenti legati alla nascita di Cristo, le caratteristiche geografiche e ambientali della Palestina al tempo di Gesù, il contenuto e il messaggio delle parabole e dei miracoli; non sa esporre in modo sufficiente che la Chiesa è la comunità dei cristiani fondata sul comandamento dell'amore; fatica a riconoscere alcuni miti della creazione e l'ipotesi scientifica e religiosa sull'origine del mondo, alcuni dati della Bibbia (struttura, composizione, contenuto), né i più semplici episodi relativi ad alcuni personaggi biblici dell'Antico Testamento e neppure le più evidenti caratteristiche della Pasqua ebraica e cristiana.

RELIGIONE – Classe Quarta e Quinta	
Giudizio sintetico	DESCRIPTORI
OTTIMO	Conosce con consapevolezza alcune caratteristiche delle principali religioni antiche, le principali tappe di formazione dei Vangeli e alcuni dati degli stessi (contenuto, lingua e autori). Ha acquisito con estrema sicurezza la comprensione degli avvenimenti legati alla diffusione del Cristianesimo dalla nascita della Chiesa in poi. Conosce pienamente nascita, diffusione, fondatore, feste, riti, dottrine e calendario della religione buddista, ebraica, islamica, induista. Conosce con consapevolezza i grandi personaggi che hanno contribuito alla valorizzazione dei principi universali.
DISTINTO	Conosce con sicurezza alcune caratteristiche delle principali religioni antiche, le principali tappe di formazione dei Vangeli e alcuni dati degli stessi (contenuto, lingua e autori). Ha acquisito molto bene la comprensione degli avvenimenti legati alla diffusione del Cristianesimo dalla nascita della Chiesa in poi. Conosce nascita, diffusione, fondatore, feste, riti, dottrine e calendario della religione buddista, ebraica, islamica, induista. Conosce con sicurezza i grandi personaggi che hanno contribuito alla valorizzazione dei principi universali.
BUONO	Conosce alcune caratteristiche delle principali religioni antiche, le principali tappe di formazione dei Vangeli e alcuni dati degli stessi (contenuto, lingua e autori). Ha acquisito una buona comprensione degli avvenimenti legati alla diffusione del Cristianesimo dalla nascita della Chiesa in poi. Possiede una buona conoscenza della nascita, diffusione, fondatore, feste, riti, dottrine e calendario della religione buddista, ebraica, islamica, induista. Conosce con buona sicurezza i grandi personaggi che hanno contribuito alla valorizzazione dei principi universali.
DISCRETO	Conosce discretamente alcune caratteristiche delle principali religioni antiche, le tappe di formazione dei Vangeli e alcuni dati degli stessi (contenuto, lingua e autori). Ha acquisito una discreta comprensione di alcuni avvenimenti legati alla diffusione del Cristianesimo dalla nascita della Chiesa in poi. Conosce in modo soddisfacente nascita, diffusione, fondatore, feste, riti, dottrine e calendario della religione buddista, ebraica, islamica, induista. Conosce discretamente i grandi personaggi che hanno contribuito alla valorizzazione dei principi universali.
SUFFICIENTE	Conosce sufficientemente alcune caratteristiche delle principali religioni antiche, le principali tappe di formazione dei Vangeli e alcuni dati degli stessi (contenuto, lingua e autori). Si avvia ad una acquisizione più sicura riguardo la comprensione degli avvenimenti legati alla diffusione del Cristianesimo dalla nascita della Chiesa in poi. Conosce in maniera approssimativa nascita, diffusione, fondatore, feste, riti, dottrine e calendario della religione buddista, ebraica, islamica, induista. Conosce sufficientemente i grandi personaggi che hanno contribuito alla valorizzazione dei principi universali.
NON SUFFICIENTE	Non conosce in modo sufficiente le principali tappe di formazione dei Vangeli né alcuni dati degli stessi (contenuto, lingua e autori). Non riconosce gli avvenimenti legati alla diffusione del Cristianesimo dalla nascita della Chiesa in poi. Conosce in maniera non adeguata e crea confusione tra nascita, diffusione, fondatore, feste, riti, dottrine e calendario delle religioni: buddista, ebraica, islamica, induista. Non è in grado di riconoscere i grandi personaggi che hanno contribuito alla valorizzazione dei principi universali.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

GIUDIZIO	INDICATORI
OTTIMO	Adotta e promuove comportamenti idonei al rispetto e alla cura di sé stesso, degli altri e dell'ambiente. Agisce in modo responsabile per il miglioramento del contesto scolastico. Conosce e aderisce consapevolmente a valori condivisi; assume atteggiamenti cooperativi e collaborativi per favorire la convivenza civile.
DISTINTO	Adotta comportamenti idonei al rispetto e alla cura di sé stesso, degli altri e dell'ambiente. Agisce in modo responsabile per il miglioramento del contesto scolastico. Conosce e aderisce a valori condivisi; assume atteggiamenti cooperativi e collaborativi per favorire la convivenza civile.
BUONO	Adotta comportamenti quasi sempre idonei al rispetto e alla cura di sé stesso, degli altri e dell'ambiente. Agisce in modo abbastanza responsabile per il miglioramento del contesto scolastico; conosce i valori condivisi e assume atteggiamenti collaborativi per favorire la convivenza civile.
DISCRETO	Adotta comportamenti non sempre idonei al rispetto e alla cura di sé stesso, degli altri e dell'ambiente. Agisce in modo abbastanza responsabile nel contesto scolastico; conosce i valori condivisi ma non sempre li persegue e assume saltuariamente atteggiamenti collaborativi per favorire la convivenza civile.
SUFFICIENTE	Adotta comportamenti poco idonei al rispetto e alla cura di sé stesso, degli altri e dell'ambiente. Agisce in modo poco responsabile nel contesto scolastico; conosce i valori condivisi ma non sempre li persegue e assume raramente atteggiamenti collaborativi per favorire la convivenza civile.
NON SUFFICIENTE	Adotta comportamenti idonei al rispetto e alla cura di sé stesso, degli altri e dell'ambiente solo se guidato. Agisce in modo poco responsabile nel contesto scolastico; assume raramente atteggiamenti collaborativi per favorire la convivenza civile.

Per il **giudizio analitico**, che va comunque prodotto sul documento di valutazione, si propone la seguente modalità:

<i>Giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno</i>
L'alunno/a nei diversi contesti della vita scolastica ha evidenziato <i>ottime – buone – adeguate – sufficienti – appena sufficienti – non ancora sufficienti</i> capacità di relazione.
L'interesse e la partecipazione sono risultati <i>sempre molto buoni – buoni – appropriati – poco adeguati – sufficienti – appena sufficienti – non ancora sufficienti</i> .
L'attenzione e l'impegno durante le attività sono stati <i>costantemente buoni - adeguati – non molto buoni – talvolta insufficienti – discontinui – non adeguati – non ancora sufficienti</i> .
Nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni, ha dimostrato <i>ottime – notevoli - buone – adeguate – sufficienti – appena sufficienti – non ancora sufficienti</i> capacità.
Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro è <i>pienamente autonomo – è generalmente autonomo – non è sempre autonomo – necessita talvolta dell'aiuto dell'insegnante – non è ancora pienamente autonomo</i> nel rispettare i tempi previsti e le indicazioni date.
Ha raggiunto un <i>ottimo – notevole - buon – discreto – sufficiente – non ancora sufficiente</i> livello di competenza generale.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o dal suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n.169”. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.” (art. 2 D.L. 62/2017).

DESCRITTORI	ITALIANO - Lettura		
	INDICATORI		
	Lettura ad alta voce	Comprensione	VOTO
	Legge in modo corretto, fluido e con espressività ogni tipo di testo. Rispetta la punteggiatura adoperando intonazione e ritmo adeguati	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo immediato e completo, ricava informazioni implicite ed esplicite che sa riutilizzare	10
	Legge con fluidità, rispettando la punteggiatura e adoperando le pause opportune, intonazione e ritmo adeguati	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo immediato e completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite	9
	Legge in modo fluido e corretto, rispettando la punteggiatura	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite	8
	Legge in modo abbastanza corretto testi anche più complessi	Comprende testi e messaggi scritti e orali, ricavando informazioni implicite ed esplicite	7
	Legge in modo corretto testi semplici con termini di uso comune e con difficoltà parole più complesse o poco note	Comprende le Informazioni essenziali di testi e di messaggi scritti e orali	6
	Legge in modo incerto, in particolare le parole più lunghe e meno conosciute	Comprende parzialmente le informazioni essenziali di testi e di messaggi scritti e orali	5
	Legge in modo stentato e difficoltoso (omettendo sillabe e fonemi)	Comprende nei testi e nei messaggi scritti e orali le informazioni essenziali in modo lacunoso	4

DESCRITTORI	Produzione orale				
	INDICATORI				
	Esposizione Orale		Lettura		VOTO
	Conoscenza e collegamenti	Organizzazione del discorso, esposizione e lessico	Lettura ad alta voce	Comprensione	
	Conosce l'argomento in tutti i suoi aspetti in modo completo, approfondito e personalizzato ed opera collegamenti critici e originali tra i contenuti disciplinari ed interdisciplinari	Organizza il discorso con coerenza, coesione, originalità e personalità esponendo gli argomenti con sicurezza e in modo chiaro, preciso, ricco, ben articolato attinente al contesto. Utilizza un lessico	Legge in modo corretto, fluido e con espressività ogni tipo di testo. Rispetta la punteggiatura adoperando intonazione e ritmo adeguati	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo immediato e completo, ricava informazioni implicite ed esplicite che sa riutilizzare	10

		accurato e rigoroso			
	Conosce l'argomento in modo completo e articolato ed opera collegamenti pertinenti tra i vari argomenti appresi	Organizza il discorso con coerenza, coesione e personalità ed espone in modo autonomo, chiaro, lineare e organico. Utilizza un lessico preciso e vario	Legge con fluidità, rispettando la punteggiatura e adoperando le pause opportune, intonazione e ritmo adeguati	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo immediato e completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite	9
	Conosce l'argomento in modo completo e articolato ed opera collegamenti pertinenti tra i vari argomenti appresi	Organizza il discorso con coerenza e coesione, esponendo gli argomenti in modo autonomo, chiaro e lineare. Utilizza un lessico appropriato	Legge in modo fluido e corretto, rispettando la punteggiatura	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite	8
	Conosce l'argomento in modo corretto ed è in grado di operare alcuni collegamenti tra gli argomenti appresi	Organizza il discorso in modo logico e organico, esponendo gli argomenti con fluidità e correttezza. Utilizza un lessico adeguato	Legge in modo abbastanza corretto testi anche più complessi	Comprende testi e messaggi scritti e orali, ricavando informazioni implicite ed esplicite	7
	Conosce l'argomento in modo semplice e sostanzialmente corretto. È in grado di operare semplici collegamenti tra argomenti	Organizza il discorso in modo semplice e sequenziale esponendo gli argomenti in modo perlopiù corretto. Utilizza un lessico semplice e generico	Legge in modo corretto testi semplici con termini di uso comune e con difficoltà parole più complesse o poco note	Comprende le informazioni essenziali di testi e di messaggi scritti e orali	6
	Conosce l'argomento in maniera superficiale. Opera semplici Collegamenti se guidato	Organizza il discorso in modo poco adeguato esponendo in maniera non sempre corretta. Utilizza un lessico impreciso e colloquiale	Legge in modo incerto, in particolare le parole più lunghe e meno conosciute	Comprende parzialmente le informazioni essenziali di testi e di messaggi scritti e orali	5
	Conosce in maniera	Organizza il discorso in	Legge in modo stentato e	Comprende nei testi e nei	

	frammentaria e lacunosa l'argomento e stenta a collegare i concetti appresi	modo disorganico ed espone gli argomenti in modo stentato e scorretto. Utilizza un lessico improprio e inadeguato	difficoltoso (omettendo sillabe e fonemi)	messaggi scritti e orali le informazioni essenziali in modo lacunoso	4
--	---	---	---	--	---

ITALIANO - Grammatica					
INDICATORE					
Riflessione sulla lingua					VOTO
DESCRITTORI	Conosce le funzioni della lingua in modo accurato e rigoroso e utilizza gli elementi morfologici con precisione e rigore. Sa riflettere sull' opportuno utilizzo della lingua in tutte le situazioni				10
	Conosce le funzioni della lingua in modo accurato e utilizza gli elementi morfologici con precisione e puntualità				9
	Conosce le funzioni della lingua in modo appropriato e utilizza gli elementi morfologici con sicurezza				8
	Conosce le funzioni della lingua e utilizza gli elementi morfologici in maniera adeguata				7
	Conosce sufficientemente le funzioni della lingua e le utilizza in maniera generica e ripetitiva				6
	Conosce le funzioni della lingua in maniera parziale e superficiale, utilizza in modo stentato gli elementi morfologici				5
	Conosce le funzioni della lingua in maniera frammentaria e confusa, non è in grado di utilizzare gli elementi morfologici in modo corretto				4

STORIA				
INDICATORI				
DESCRITTORI	Uso delle fonti e organizzazione delle informazioni	Conoscenze dei contenuti	Produzione scritta e orale delle conoscenze storiche acquisite	VOTO
	Usa fonti di diverso tipo in autonomia e rielabora le informazioni in modo personale, efficace e approfondito; seleziona e organizza in autonomia informazioni individuando relazioni di causa/effetto fra eventi storici con sicurezza e senso critico	Conosce in modo approfondito e ben organizzato gli eventi storici e sa collocarli con sicurezza nello spazio e nel tempo. Usa in modo critico le conoscenze del passato per comprendere le problematiche del presente	Si esprime con sicurezza e in modo chiaro, consapevole, ben articolato e funzionale al contesto, con lessico appropriato, specifico e ricercato	10
	Usa fonti di diverso tipo in autonomia e rielabora le informazioni in modo completo e approfondito;	Conosce in modo completo e ben organizzato gli eventi storici e sa	Si esprime in modo autonomo ed efficace con lessico appropriato e	9

	seleziona e organizza in autonomia informazioni individuando relazioni di causa/effetto fra eventi storici con consapevolezza	collocarli nello spazio e nel tempo con precisione. Usa le conoscenze del passato per comprendere le problematiche del presente	specifico	
	Usa fonti di diverso tipo con sicurezza e rielabora le informazioni esplicite ed implicite; seleziona e organizza informazioni correttamente individuando relazioni di causa/effetto fra eventi storici	Conosce in modo completo gli eventi storici e sa collocarli con precisione nello spazio e nel tempo	Si esprime in modo chiaro e lineare con lessico vario	8
	Usa fonti di diverso tipo in modo abbastanza corretto e rielabora le informazioni esplicite e implicite; seleziona e organizza informazioni fondamentali individuando relazioni di causa/effetto fra eventi storici	Conosce in modo adeguato gli eventi storici e sa collocarli opportunamente nello spazio e nel tempo	Si esprime in modo scorrevole e prevalentemente corretto con lessico adeguato al contesto	7
	Usa le fonti in modo sufficiente e rielabora solo le informazioni esplicite; seleziona e organizza semplici informazioni individuando solo le principali relazioni di causa/effetto	Conosce nelle linee essenziali gli eventi storici e sa collocarli nello spazio e nel tempo	Si esprime in modo semplice e con lessico essenziale	6
	Usa le fonti con incertezza e rielabora le informazioni in modo generico e parziale; organizza e seleziona informazioni in modo superficiale individuando alcune delle principali relazioni di causa/effetto	Conosce in modo superficiale gli eventi storici	Si esprime in modo impreciso e incompleto con lessico sommario	5
	Usa le fonti con difficoltà e non sa rielaborare il materiale documentario; ha difficoltà nel selezionare e organizzare le informazioni e nell'individuare semplici relazioni di causa/effetto anche se guidato	Conosce in modo frammentario e inadeguato gli eventi storici	Si esprime in modo confuso e con lessico inappropriato	4

DESCRITTORI	GEOGRAFIA			
	INDICATORI			
	Orientamento nello spazio e sulle carte geografiche	Paesaggi e sistemi territoriali	Linguaggio della geografia	VOTO
	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso, autonomo e con padronanza	Conosce in modo preciso, autonomo e usa con padronanza i concetti della geografia, individua relazioni e stabilisce confronti con sicurezza ed autonomia	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo preciso, autonomo e con padronanza	10
	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso e sicuro	Conosce in modo preciso e sicuro i concetti della geografia e individua relazioni e stabilisce confronti con sicurezza	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo preciso e sicuro	9
	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo adeguato e sicuro	Conosce in modo adeguato e sicuro i concetti della geografia e individua relazioni e stabilisce	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo adeguato e sicuro	8
	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo adeguato	Conosce in modo adeguato i concetti della geografia e individua le relazioni principali	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo adeguato	7
	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo generico	Conosce in modo essenziale e generico i concetti della geografia e individua semplici relazioni	Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina in modo generico	6
	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo impreciso	Conosce in modo superficiale e impreciso i concetti della geografia ed evidenzia incertezza nell'individuare semplici relazioni	Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina in modo impreciso	5
	Si orienta nello spazio e sulle carte con notevole difficoltà	Conosce in modo disorganico ed impreciso i concetti della geografia ed evidenzia difficoltà nell'individuare semplici relazioni	Conosce e usa con difficoltà il lessico specifico della disciplina	4

LINGUA STRANIERA INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO

CRITERI

Comprensione e produzione scritta:

- capacità di comprendere un testo, sia in modo dettagliato che globale;
- capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto e adeguato ai contesti;
- capacità di rielaborare e personalizzare le informazioni, seguendo una traccia.

LINGUA STRANIERA - produzione scritta	
DESCRITTORE	VOTO
L'alunno comprende completamente il contenuto dei testi e risponde in maniera corretta sul piano ortografico e morfo-sintattico. Utilizza un lessico ricco ed appropriato e articola il discorso in modo fluido. La capacità di produzione e personalizzazione è ottima.	10
L'alunno comprende quasi completamente il contenuto dei testi e risponde in maniera globalmente corretta sul piano ortografico e morfo-sintattico. Utilizza un lessico abbastanza ricco ed appropriato e sa articolare il discorso in modo corretto. La capacità di produzione e personalizzazione è molto buona.	9
L'alunno comprende quasi sempre il contenuto dei testi e risponde in maniera abbastanza corretta sul piano ortografico e morfo-sintattico. Utilizza un lessico adeguato e sa articolare il discorso in modo esatto. La capacità globale di produzione e personalizzazione è buona.	8
L'alunno comprende il contenuto globale dei testi e risponde con qualche imprecisione sul piano ortografico e morfo-sintattico. Utilizza un lessico semplice ma adeguato e articola il discorso in modo generalmente corretto. La capacità globale di produzione e personalizzazione è discreta.	7
L'alunno comprende in parte il contenuto dei testi e risponde con diverse imprecisioni sul piano ortografico e morfo-sintattico. Utilizza un lessico molto semplice e articola il discorso in modo non sempre corretto. La capacità globale di produzione e personalizzazione è sufficiente.	6
L'alunno comprende in piccola parte il contenuto dei testi e risponde con numerose imprecisioni sul piano ortografico e morfo-sintattico. Utilizza un lessico non sempre adeguato e articola il discorso in maniera spesso inesatta. La capacità globale di produzione e personalizzazione è mediocre.	5
L'alunno non comprende il contenuto dei testi e risponde con molte imprecisioni sul piano ortografico e morfo-sintattico. Utilizza un lessico non adeguato e articola il discorso in maniera spesso inesatta. La capacità globale di produzione e personalizzazione è inadeguata.	4

CRITERI

Comprensione e produzione orale:

- capacità di comprendere, in modo sia globale che discreto, una presentazione su argomenti familiari o un dialogo contestualizzato;
- presentare, in modo semplice ma dettagliato, un argomento conosciuto, utilizzando lessico appropriato e strutture sintattiche adeguate;
- capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto e adeguato ai contesti per interagire e comunicare in maniera efficace.

LINGUA STRANIERA - produzione orale	
DESCRITTORE	VOTO
L'alunno comprende completamente il contenuto dei testi ascoltati e risponde in maniera corretta sul piano comunicativo. Utilizza un lessico ricco ed appropriato e articola il discorso in modo fluido. La capacità di produzione e interazione è ottima.	10
L'alunno comprende quasi completamente il contenuto dei testi ascoltati e risponde in maniera globalmente corretta sul piano comunicativo. Utilizza un lessico abbastanza ricco ed appropriato e sa articolare il discorso in modo corretto. La capacità di produzione e interazione è molto buona.	9
L'alunno comprende quasi sempre il contenuto dei testi ascoltati e risponde in maniera abbastanza corretta sul piano comunicativo. Utilizza un lessico adeguato e sa articolare il discorso in modo esatto. La capacità globale di produzione e interazione è buona.	8
L'alunno comprende il contenuto globale dei testi ascoltati e risponde con qualche imprecisione sul piano comunicativo. Utilizza un lessico semplice ma adeguato e articola il discorso in modo generalmente corretto. La capacità globale di produzione e interazione è discreta.	7
L'alunno comprende in parte il contenuto dei testi ascoltati e risponde con diverse imprecisioni sul piano comunicativo. Utilizza un lessico molto semplice e articola il discorso in modo non sempre corretto. La capacità globale di produzione e interazione è sufficiente.	6
L'alunno comprende in piccola parte il contenuto dei testi ascoltati e risponde con numerose imprecisioni sul piano comunicativo. Utilizza un lessico non sempre adeguato e articola il discorso in maniera spesso inesatta. La capacità globale di produzione e interazione è mediocre.	5
L'alunno non comprende il contenuto dei testi ascoltati e risponde con molte imprecisioni sul piano ortografico e morfo-sintattico. Utilizza un lessico non adeguato e articola il discorso in maniera spesso inesatta. La capacità globale di produzione e interazione è inadeguata.	4

ARTE E IMMAGINE, MUSICA, SCIENZE MOTORIE	
DESCRITTORE	VOTO
Conoscenze acquisite in modo elaborato, organico e approfondito	10
Elabora dati e informazioni in modo critico, personale e creativo. Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Espone in modo preciso, organico e sicuro. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni appropriate. Usa i linguaggi specifici in modo critico e creativo cogliendone il valore educativo e formativo.	
Conoscenze acquisite in modo completo e sicuro	9
Elabora dati e informazioni in modo sicuro e personale. Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con sicurezza e autonomia. Espone in modo preciso e ordinato. Usa i linguaggi specifici in modo completo e approfondito.	
Conoscenze acquisite in modo corretto e chiaro	8
Elabora correttamente dati e informazioni. Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole e corretto. Espone in modo chiaro e ordinato. Esprime valutazioni personali. Usa i linguaggi specifici in modo consapevole.	
Conoscenze acquisite in modo appropriato	7
Elabora adeguatamente dati e informazioni. Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo corretto. Espone in modo semplice ma chiaro. Esprime valutazioni personali, se guidato. Usa i linguaggi specifici in modo discreto.	
Conoscenze acquisite in modo essenziale	6
Elabora dati e informazioni in modo accettabile. Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo basilare e solo in compiti noti. Necessita di guida nell'esposizione. Usa i linguaggi specifici in modo semplice.	
Conoscenze acquisite in modo parziale e superficiale	5
Elabora parzialmente dati e informazioni. Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Anche se guidato, espone in modo incerto. Usa i linguaggi specifici in modo parziale e superficiale.	
Conoscenze acquisite in modo confuso e frammentario	4
Elabora dati e informazioni con scarsa coerenza. Non applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Anche se guidato, espone in modo incoerente. Non padroneggia i linguaggi specifici.	

MATEMATICA				
NUMERI - SPAZIO E FUNZIONI - RELAZIONI E FUNZIONI - DATI E PREVISIONI				
INDICATORI				
D E S C R I T T O R I	Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Utilizzo delle abilità logico operative	Linguaggio della matematica	VOTO
	Conosce e usa tecniche, procedure e relazioni in modo valido ed esperto, con padronanza e rigore.	Opera in modo pertinente, consapevole e personale dimostrando capacità di rielaborazione completa ed efficace.	Comprende, utilizza ed interpreta il linguaggio matematico in modo corretto pertinente ed efficace in situazioni molto complesse.	10
	Conosce e usa tecniche, procedure e relazioni con sicurezza, in modo pertinente, corretto e consapevole.	Opera in modo efficace e consapevole anche in situazioni complesse.	Comprende, utilizza ed interpreta il linguaggio matematico in modo corretto pertinente ed efficace in situazioni complesse.	9
	Conosce e usa tecniche, procedure e relazioni in modo corretto e in situazioni più articolate.	Opera in modo corretto e coerente in situazioni differenti.	Comprende, utilizza ed interpreta il linguaggio matematico in modo corretto e in situazioni più articolate.	8
	Conosce e usa tecniche, procedure e relazioni in modo parzialmente corretto, non solo in situazioni note.	Opera in modo parzialmente corretto e riconosce situazioni standard ed elementari.	Comprende, utilizza ed interpreta il linguaggio matematico in modo parzialmente corretto non solo in situazioni note.	7
	Conosce e usa tecniche, procedure e relazioni in situazioni già note procedendo in modo meccanico.	Opera in modo elementare e riconosce solo situazioni standard.	Comprende, utilizza ed interpreta il linguaggio matematico in contesti semplici e noti.	6
	Conosce e usa tecniche, procedure e relazioni in modo parziale e scorretto.	Opera con difficoltà e non raggiunge la capacità di rielaborazione minima.	Comprende ed utilizza il linguaggio matematico in modo incerto e confuso.	5
	Non conosce e non sa utilizzare i contenuti	Opera con grande difficoltà e non individua strategie risolutive.	Comprende ed utilizza il linguaggio matematico con grande difficoltà.	4

SCIENZE CHIMICA-FISICA, SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA		
INDICATORI		
Conoscenza e rielaborazione dei contenuti	Analisi dei fenomeni	VOTO
Conosce in modo ampio ed appropriato i contenuti che arricchisce in modo personale; descrive i fenomeni in modo consapevole e rigoroso.	Analizza i fenomeni con sicurezza e formula ipotesi in modo personale, corretto e consapevole.	10
Conosce in modo ampio ed appropriato i contenuti e descrive i fenomeni in modo consapevole.	Analizza i fenomeni con sicurezza e formula ipotesi in modo corretto e consapevole.	9
Conosce correttamente i contenuti e descrive i fenomeni in modo appropriato.	Analizza i fenomeni in modo appropriato e formula ipotesi in situazioni più articolate.	8
Conosce i contenuti in modo essenziale e descrive i fenomeni in modo non sempre corretto.	Analizza correttamente i fenomeni e formula ipotesi in situazioni semplici.	7
Conosce i contenuti in modo mnemonico e descrive i fenomeni in modo semplice.	Analizza in modo elementare i fenomeni e formula ipotesi solo se guidato.	6
Conosce i contenuti in modo scorretto.	Ha difficoltà ad analizzare i fenomeni e non riesce a formulare ipotesi.	5
Non conosce i contenuti e non sa descrivere i fenomeni.	Incontra molte difficoltà nell'analisi dei fenomeni.	4

TECNOLOGIA					
INDICATORI					
D E S C R I T T O R I	Conoscenza e rielaborazione dei contenuti	Utilizzo degli strumenti	Gestione delle fasi operative	Utilizzo delle TIC	VOTO
	Conosce i contenuti in modo corretto ed approfondito.	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo corretto e completo con autonomia in situazioni complesse.	Progetta e/o realizza oggetti complessi autonomamente, con cura e precisione.	Sa utilizzare le TIC in situazioni complesse e in modo autonomo.	10
	Conosce i contenuti in modo corretto e completo.	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo corretto e completo con autonomia.	Progetta e/o realizza semplici oggetti autonomamente, con cura e precisione.	Sa utilizzare le TIC in situazioni complesse ma non sempre autonomamente.	9
	Conosce i contenuti in modo corretto ma non completamente.	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo corretto e completo.	Progetta e/o realizza semplici oggetti in modo accurato e preciso.	Sa utilizzare le TIC in situazioni semplici in modo autonomo.	8
	Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto e completo.	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo non del tutto corretto e completo.	Se guidato progetta e/o realizza semplici oggetti in modo accurato e preciso.	Sa utilizzare le TIC in modo non sempre autonomo e sicuro.	7
	Conosce i contenuti in modo essenziale.	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo generalmente accettabile.	Se guidato progetta e/o realizza semplici oggetti in modo non del tutto accurato e preciso.	Sa utilizzare le TIC solo se guidato.	6
	Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale.	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo impreciso e/o disordinato.	Progetta e/o realizza semplici oggetti in modo incerto e poco preciso.	Sa utilizzare le TIC con difficoltà.	5
	Conosce i contenuti in modo frammentario e lacunoso.	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo impreciso, disordinato, scorretto ed incerto.	Progetta e/o realizza semplici oggetti in modo parziale e impreciso.	Non sa utilizzare le TIC.	4

CRITERI

Postura corporale Impostazione mano dx Impostazione mano sx. Tecnica mano dx Tecnica mano sx Coordinamento motorio Decod. Strum. aspetti notazione musicale Interpr. Aut. del rap.segno - gesto - suono Esecuzione di melodie Esecuzione di brani complessi Coordinamento ritmico con gli altri esecutori Capacità di accompagnare altri esecutori Saper seguire le indicazioni del direttore Interiorizzazione della pulsazione isocrona Ritmare i brani secondo il livello raggiunto Intonare melodie secondo il livello raggiunto Saper esporre concetti di teoria musicale Eseguire es. applicando i concetti teorici Capacità di esposizione orale Capacità di rispondere a test Capacità di relazionare per iscritto	
STRUMENTO CHITARRA, FLAUTO, PIANOFORTE, SASSOFONO	
DESCRITTORE	VOTO
Saper eseguire brani di vari stili e generi, attraverso un'autonoma decodificazione del testo musicale, con corretta postura psicofisica e con appropriato possesso della tecnica strumentale acquisita, rispondendo in modo autonomo e creativo alla guida del docente.	10
Saper eseguire brani di media difficoltà musicale con sicura postura psicofisica e con adeguato possesso della tecnica strumentale acquisita, rispondendo prontamente alla guida del docente.	9
Saper decodificare, in modo autonomo, semplici melodie, semplici brani musicali ed elementari esercizi di tecnica, composti con i fondamentali parametri musicali, e saperli eseguire con una controllata postura psicofisica e buona tecnica strumentale relativa alle proprie capacità psicomotorie innate.	8
Saper decodificare semplici melodie, composte con i fondamentali parametri musicali, e saperle eseguire con una controllata postura psicofisica e soddisfacente tecnica strumentale, attraverso l'assistenza guidata del docente.	7
Saper eseguire con adeguata postura psicofisica ed accettabile tecnica strumentale semplici organizzazioni di parametri del linguaggio musicale.	6
L'alunno controlla con difficoltà la propria postura psicofisica e possiede una tecnica strumentale che non gli consente di realizzare con fluidità semplici organizzazioni di parametri del linguaggio musicale che comunque non è in grado di decodificare autonomamente.	4/5

I.R.C. E MATERIA ALTERNATIVA			
LIVELLO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI	INDICATORI
A = AVANZATO	OTTIMO	Lo studente padroneggia in maniera completa i contenuti. Riutilizza i contenuti in forma chiara, originale ed interdisciplinare. Confronta con senso critico i modelli interpretativi della Religione cattolica con quelli delle altre Religioni.	Partecipazione al dialogo educativo: propositiva e stimolante all'interno del gruppo classe. Impegno: assiduo. Ritmo di apprendimento: notevole e costante.
B = ALTO	DISTINTO	Lo studente conosce in modo approfondito i contenuti. Integrare le conoscenze personali con i contenuti disciplinari. Utilizza, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi della Religione cattolica.	Partecipazione al dialogo educativo: costruttiva . Impegno: costante. Ritmo di apprendimento: in continua evoluzione.
C =INTERMEDIO	BUONO	Lo studente conosce molti degli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Effettua collegamenti all'interno della disciplina utilizzando anche ulteriori fonti. Utilizza i concetti acquisiti in situazioni nuove.	Partecipazione al dialogo educativo: attiva Impegno: regolare. Ritmo di apprendimento: continuativo.
D = BASE	SUFFICIENTE	Lo studente possiede i contenuti essenziali della disciplina. Ripete con sufficiente precisione i contenuti. Utilizza i concetti acquisiti solo in situazioni note.	Partecipazione al dialogo educativo: solo se sollecitata. Impegno: accettabile. Ritmo di apprendimento: lento.
E = NON RAGGIUNTO	NON SUFFICIENTE	Lo studente conosce in modo generico e superficiale solo alcuni argomenti della disciplina. Ripete in modo frammentario gli argomenti.	Partecipazione: scarsa o superficiale. Impegno: incostante e limitato Ritmo di apprendimento: lento, necessita di aiuto da parte dell'insegnante.

		Utilizza con incertezza i concetti acquisiti anche in situazioni note	
--	--	---	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRIPTORI
NON SUFFICIENTE	Rapporti con docenti e adulti (Rispetto anche formale nei confronti del capo di istituto, dei docenti e del personale scolastico)	Comportamento scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni
	Rapporto con i pari (Rispetto dei compagni; capacità di lavorare in gruppo nel rispetto reciproco; manifestazione delle proprie idee nel rispetto altrui)	Funzione negativa all'interno della classe
	Rapporto con gli impegni assunti (Autonomia; rispetto dei tempi e delle consegne; possesso ed uso dei materiali e di attrezzature; esecuzione dei compiti assegnati)	Mancato rispetto delle consegne
	Frequenza e puntualità (Assiduità e puntualità nelle attività scolastiche ed anche in quelle opzionali ed extrascolastiche)	Assenze superiori al limite consentito dalla norma e continui ritardi e/o uscite anticipate
	Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo e di Corresponsabilità (Rispetto delle regole di convivenza; uso corretto di strutture, laboratori, aule, strumenti, sussidi; rispetto dell'ambiente scolastico)	Ripetuti comportamenti scorretti e gravi infrazioni alle norme d'Istituto
SUFFICIENTE	Rapporti con docenti e adulti (Rispetto anche formale nei confronti del capo di istituto, dei docenti e del personale scolastico)	Frequenti e reiterati comportamenti scorretti nel rapporto con insegnanti e adulti
	Rapporto con i pari (Rispetto dei compagni; capacità di lavorare in gruppo nel rispetto reciproco; manifestazione delle proprie idee nel rispetto altrui)	Rapporti problematici con il gruppo dei pari
	Rapporto con gli impegni assunti (Autonomia; rispetto dei tempi e delle consegne; possesso ed uso dei materiali e di attrezzature; esecuzione dei compiti assegnati)	Presenza in classe poco costruttiva per passività o per eccessiva esuberanza; scarso interesse e impegno per le attività scolastiche
	Frequenza e puntualità (Assiduità e puntualità nelle attività scolastiche ed anche in quelle opzionali ed extrascolastiche)	Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate
	Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo e di Corresponsabilità (Rispetto delle regole di convivenza; uso corretto di strutture, laboratori, aule, strumenti, sussidi; rispetto dell'ambiente scolastico)	Episodi di violazione di una certa gravità del regolamento scolastico

DISCRETO	Rapporti con docenti e adulti (Rispetto anche formale nei confronti del capo di istituto, dei docenti e del personale scolastico)	Rapporti sufficientemente corretti con gli adulti
	Rapporto con i pari (Rispetto dei compagni; capacità di lavorare in gruppo nel rispetto reciproco; manifestazione delle proprie idee nel rispetto altrui)	Rapporti non sempre corretti con i compagni
	Rapporto con gli impegni assunti (Autonomia; rispetto dei tempi e delle consegne; possesso ed uso dei materiali e di attrezzature; esecuzione dei compiti assegnati)	Saltuario rispetto delle consegne
	Frequenza e puntualità (Assiduità e puntualità nelle attività scolastiche ed anche in quelle opzionali ed extrascolastiche)	Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate
	Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo e di Corresponsabilità (Rispetto delle regole di convivenza; uso corretto di strutture, laboratori, aule, strumenti, sussidi; rispetto dell'ambiente scolastico)	Episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico
BUONO	Rapporti con docenti e adulti (Rispetto anche formale nei confronti del capo di istituto, dei docenti e del personale scolastico)	Correttezza nei rapporti interpersonali
	Rapporto con i pari (Rispetto dei compagni; capacità di lavorare in gruppo nel rispetto reciproco; manifestazione delle proprie idee nel rispetto altrui)	Ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe
	Rapporto con gli impegni assunti (Autonomia; rispetto dei tempi e delle consegne; possesso ed uso dei materiali e di attrezzature; esecuzione dei compiti assegnati)	Rispetto abbastanza regolare delle consegne
	Frequenza e puntualità (Assiduità e puntualità nelle attività scolastiche ed anche in quelle opzionali ed extrascolastiche)	Contenute assenze, ritardi e/o uscite anticipate
	Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo e di Corresponsabilità (Rispetto delle regole di convivenza; uso corretto di strutture, laboratori, aule, strumenti, sussidi; rispetto dell'ambiente scolastico)	Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica
DISTINTO	Rapporti con docenti e adulti (Rispetto anche formale nei confronti del capo di istituto, dei docenti e del personale scolastico)	Rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti

	Rapporto con i pari (Rispetto dei compagni; capacità di lavorare in gruppo nel rispetto reciproco; manifestazione delle proprie idee nel rispetto altrui)	Ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione
	Rapporto con gli impegni assunti (Autonomia; rispetto dei tempi e delle consegne; possesso ed uso dei materiali e di attrezzature; esecuzione dei compiti assegnati)	Costante adempimento dei doveri scolastici
	Frequenza e puntualità (Assiduità e puntualità nelle attività scolastiche ed anche in quelle opzionali ed extrascolastiche)	Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate
	Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo e di Corresponsabilità (Rispetto delle regole di convivenza; uso corretto di strutture, laboratori, aule, strumenti, sussidi; rispetto dell'ambiente scolastico)	Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto
OTTIMO	Rapporti con docenti e adulti (Rispetto anche formale nei confronti del capo di istituto, dei docenti e del personale scolastico)	Vive relazioni con gli altri con rispetto e stima
	Rapporto con i pari (Rispetto dei compagni; capacità di lavorare in gruppo nel rispetto reciproco; manifestazione delle proprie idee nel rispetto altrui)	Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione nei confronti dei compagni
	Rapporto con gli impegni assunti (Autonomia; rispetto dei tempi e delle consegne; possesso ed uso dei materiali e di attrezzature; esecuzione dei compiti assegnati)	Responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici
	Frequenza e puntualità (Assiduità e puntualità nelle attività scolastiche ed anche in quelle opzionali ed extrascolastiche)	Frequenza assidua e rispetto dell'orario scolastico
	Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo e di Corresponsabilità (Rispetto delle regole di convivenza; uso corretto di strutture, laboratori, aule, strumenti, sussidi; rispetto dell'ambiente scolastico)	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In seguito alla Legge N. 92 del 20 agosto 2019, per gli anni scolastici 2020/21, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico all'interno delle singole discipline e nel documento di valutazione intermedia e finale. Essa è coerente con le conoscenze, abilità e competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, come previsto dal documento ministeriale DM 35/2020.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

I criteri di valutazione sono quelli deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF, integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per la scuola secondaria di I grado, sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo, come sopra indicato, elementi conoscitivi da tutti i docenti ai quali è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal Decreto legge 8 aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno n.41 e l'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Per la scuola dell'infanzia la Legge, così come indicato dalle Linee Guida del 22/06/2020 per la scuola dell'infanzia, prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. **Tutti i campi di esperienza** individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i

comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Vengono adottati i seguenti livelli di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica, per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di I grado:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI			
		INIZIALE (voto 4 - 5,4)*	BASE (voto 5,5 - 6,4)	INTERMEDIO (voto 6,5 - 8,4)	AVANZATO (voto 8,5 - 10)
COSTITUZIONE, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	- I valori di base della vita collettiva e i principi su cui si fonda la convivenza (diritti e doveri del cittadino) - Educazione all'affettività e alla legalità - Educazione alla diversità e al pluralismo religioso	L'alunno non sempre esercita la cittadinanza in modo responsabile, non partecipa con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. Non ha interiorizzato le regole e non sempre le rispetta. Non è in grado di riconoscere autonomamente uno stato emotivo positivo o negativo e non utilizza le modalità corrette per esprimere con gesti, parole e pensieri uno stato d'animo. Manifesta atteggiamenti di poca tolleranza verso culture e religioni diverse dalla propria.	L'alunno esercita la cittadinanza in modo essenziale e sufficientemente responsabile, partecipa con sufficiente consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Riconosce uno stato emotivo positivo o negativo ed esprime con gesti, parole e pensieri uno stato d'animo se sollecitato dall'esterno. Manifesta atteggiamenti essenziali di rispetto e tolleranza verso culture e religioni diverse dalla propria.	L'alunno esercita la cittadinanza in modo adeguato e responsabile, partecipa con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Riconosce uno stato emotivo positivo o negativo ed esprime con gesti, parole e pensieri uno stato d'animo. Manifesta atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso culture e religioni diverse dalla propria.	L'alunno esercita la cittadinanza in modo attivo e responsabile, partecipa autonomamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Riconosce e sa gestire uno stato emotivo positivo o negativo ed esprime in completa autonomia con gesti, parole e pensieri uno stato d'animo. Manifesta in maniera autonoma atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso culture e religioni diverse dalla propria.

CITTADINANZA DIGITALE	- Educazione all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali	L'alunno non è sempre in grado di orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e rispetta solo alcune delle norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Solo per la SSIG: non è in grado di informarsi autonomamente e di partecipare al dibattito pubblico confrontando e valutando l'attendibilità delle fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali; non è del tutto consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale.	L'alunno, se supportato, è in grado di orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e rispetta le norme comportamentali essenziali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Solo per la SSIG: se sollecitato, si informa e partecipa al dibattito pubblico confrontando e valutando l'attendibilità delle fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali; è sufficientemente consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale.	L'alunno è in grado di orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e rispetta le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Solo per la SSIG: si informa e partecipa al dibattito pubblico confrontando e valutando l'attendibilità delle fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali; è consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale.	L'alunno è in grado di orientarsi autonomamente tra i diversi mezzi di comunicazione e rispetta le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Solo per la SSIG: si informa e partecipa in maniera autonoma al dibattito pubblico confrontando e valutando criticamente l'attendibilità delle fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali; è pienamente consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale.
-------------------------------------	--	--	---	---	---

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	- Educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente - Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	L'alunno non sempre adotta comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni e del patrimonio culturale. Riconosce solo alcuni dei principi relativi al benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.	L'alunno, se sollecitato, adotta comportamenti e stili di vita sufficientemente rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni e del patrimonio culturale. Riconosce i principi essenziali relativi al benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.	L'alunno adotta comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni e del patrimonio culturale. Riconosce i principi relativi al benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.	L'alunno adotta consapevolmente e in maniera autonoma comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni e del patrimonio culturale. Riconosce e applica autonomamente i principi relativi al benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.
---	---	---	---	--	--

LA VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I Bisogni Educativi Speciali sono stati introdotti formalmente con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 cui seguono la CM n.8 del 6 marzo 2013, la Nota di Chiarimenti del 22 novembre 2013 e la Nota di Chiarimenti del 3 aprile 2019 (alunni plusdotati). In realtà essi esistevano già da tempo in Europa (1978 rapporto Warnock, Dichiarazione di Salamanca dell'UNESCO 1994; UNESCO – pubblicazione ISCED classificazione internazionale standard dell'istruzione), la Direttiva ha avuto il merito di allineare su questa tematica la scuola italiana con il resto dell'Europa.

Tra le priorità, pertanto, del nostro Istituto non può mancare quella di un'effettiva integrazione e compartecipazione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali all'interno del gruppo classe.

Ognuno di loro è valorizzato nel suo "saper fare", nel suo essere unico e diviene risorsa e potenzialità per la crescita dell'intero gruppo classe.

La finalità della scuola è quella di consentire a tutti il successo formativo e, in particolare a coloro che presentano delle difficoltà, la più ampia partecipazione possibile all'attività educativo-didattica e alle esperienze della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima, la motivazione e l'autonomia personale.

Rientrano nei Bisogni Educativi Speciali: gli allievi con disabilità tutelati dalla legge 104, dalle Linee Guida per gli allievi con disabilità, dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità ratificata in Italia con la legge n.18 del 3 marzo 2009 (la Convenzione accoglie il modello sociale della disabilità per conseguire la piena inclusione sociale), dal comma 181 lettera C della legge 107/2015 e dal decreto legislativo 66 del 2017 e ss mm ii; gli alunni con DSA tutelati dalla legge 170, dal DM n. 5669 del 2011, dalle Linee Guida per gli alunni e gli studenti con DSA, dal decreto legislativo n.62 del 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107); tutti gli altri alunni che non rientrano nella categoria degli allievi con disabilità e nella categoria degli allievi con DSA; alunni stranieri Neoarrivati in Italia (NAI) e alunni stranieri per i quali sia necessario attivare un percorso di apprendimento della lingua italiana finalizzato a renderli autonomi nello studio delle singole discipline.

ALUNNI CON DISABILITA' (DA)

L'ambiente scolastico favorisce l'integrazione di tutti gli alunni e alunne mostrando di tener presente, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali degli alunni/alunne con disabilità e alle necessità che si manifestano nell'interazione con i coetanei e con gli altri.

L'integrazione e i percorsi educativi degli alunni e alunne con disabilità sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire:

"...il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società".

In modo particolare l'art. 12 della L. 104, Diritto all'educazione e all'istruzione, stabilisce che: *"l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione"* e che *"l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap"*.

All'interno di un contesto di integrazione e di ampia partecipazione di tutti alla vita scolastica, acquista un nuovo significato anche il processo di valutazione. L'originario significato del termine "valutazione",

come già sopra esplicitato, è quello di attribuire valore. In tale prospettiva la valutazione degli alunni e alunne con disabilità diventa elemento innovativo di tutto il processo educativo.

Verifiche e valutazioni non sono finalizzate a giudicare e a classificare il discente, ma fornirgli un percorso educativo-didattico concreto per crescere e formarsi, mettendo a frutto tutte le sue potenzialità.

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1, 2, 3 del D.L. del 13/04/2017, n. 62.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, frequentanti il primo ciclo di istruzione, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 (*...L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione...*).

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal citato decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate e il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova (personalizzare) o l'esonero della prova.

La valutazione per gli alunni e delle alunne con disabilità è dunque effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- il comportamento
- le discipline
- le attività svolte

Pertanto, il PEI indicherà le competenze che l'alunno/a dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

VALUTAZIONE INIZIALE

In presenza di alunni e alunne con disabilità, la scuola in prima istanza, deve tener conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti che danno indicazioni di quale sia il contesto di cui il discente ha bisogno, quali risorse e strategie possano essere d'aiuto per la sua crescita. È nella Diagnosi Funzionale (D.F.) che gli specialisti infatti evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno/a, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Questa valutazione sarà poi utilizzata dai docenti che ne trarranno le conclusioni utili per elaborare un progetto didattico ed educativo.

Ad inizio anno scolastico gli insegnanti sono tenuti a fare una prima valutazione per conoscere il contesto scolastico nel quale l'alunno/a viene o è inserito/a.

Occorre favorire l'accoglienza dell'alunno/a e fornirgli le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando gli elementi sotto riportati:

1. Contesto classe, per conoscere il gruppo classe in cui è inserito l'alunno soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni.
2. Organizzazione del tempo scuola, per conoscere l'orario di permanenza a scuola dell'alunno e strutturarne nel modo più opportuno. La presenza dell'insegnante di sostegno consente appunto di organizzare progetti, attività di recupero, laboratori, classe aperte, in cui il singolo alunno possa essere inserito.

3. Gli spazi e i materiali, per predisporre ambienti di lavoro corrispondenti ai bisogni del bambino.
4. Le risorse umane, in quanto il lavoro portato avanti da tutti i docenti, concorre a creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti d'integrazione per tutti gli alunni.
5. L'incontro con la famiglia, quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno, determinanti ai fini della strutturazione del percorso didattico-educativo.

Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allievo/a in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale.

VALUTAZIONE IN ITINERE, INTERMEDIA E FINALE

La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato.

La predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), che prevede il coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) e la condivisione da parte dell'equipe socio- sanitaria e della famiglia, dev'essere calibrata sulle esigenze/bisogni speciali dei singoli alunni e alunne al fine di garantire il loro diritto allo studio e la loro crescita personale sulla base delle specifiche potenzialità.

Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.

La valutazione in itinere degli apprendimenti può avvenire attraverso apposite prove predisposte dai docenti sulla base di quanto svolto con l'alunno/a e di quanto previsto dal PEI. L'osservazione sistematica e/o libera diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo/a.

Le valutazioni sono espresse tramite voti docimologici (per la sola scuola secondaria di I grado),livelli, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo/a.

La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno/a, ma la capacità di partecipazione, l'autonomia, l'interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole. Essa è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno/a sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica e con la famiglia.

La valutazione intermedia e finale deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno/a, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

In quest'ottica, la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno/a al fine di rivedere il percorso svolto, individuare limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli alunni e alunne e specifiche problematiche.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno/a.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ GRAVE O GRAVISSIMA

La valutazione è differenziata e fa riferimento agli Standard Formativi, suddivisi per aree e indicate nel PEI, e ai dati raccolti nelle osservazioni condotte in itinere, per quei casi in cui gli apprendimenti non siano riconducibili ai livelli di competenze del I ciclo d'Istruzione.

Si fa riferimento all'APPENDICE 10d del Protocollo di Valutazione.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della Certificazione delle competenze.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel POF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CONDIZIONI PER L' AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

FREQUENZA	L'alunno non ha superato il monte ore di assenze consentite o ha diritto ad una deroga (poiché rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti e perché le numerose assenze non hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).
COMPORTAMENTO	L'alunno non è incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.
INVALSI	L'alunno ha partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

I criteri deliberati dal collegio dei docenti sono esplicitati nell'appendice 10a.

La commissione

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una Commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, compreso il docente di Religione, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della Commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della Commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Presidente della Commissione d'esame

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Per ogni istituzione scolastica paritaria le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal coordinatore delle attività educative e didattiche.

Riunione preliminare e calendario delle operazioni

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della Commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al Dirigente scolastico definire e comunicare al Collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive.

Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La Commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la Commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la Commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

Spetta alla Commissione, sempre nell'ambito della Riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La Commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La Commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

Le prove d'esame

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare "la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero" d a parte delle alunne e degli alunni, si propone alla Commissione di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite" dalle alunne e dagli alunni, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), la Commissione predispone almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

PROVA SCRITTA DI LINGUA INGLESE\FRANCESE\SPAGNOLO

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare *“le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali”*, la Commissione predispone almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

La prova scritta di lingua inglese e seconda lingua comunitaria verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di comprendere un testo, sia in modo globale che dettagliato;
- capacità di fornire risposte adeguate, complete, coerenti ed efficaci;

- capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto ;
- capacità di produrre una lettera o un'email completa, aderente alla traccia, coerente ed efficace ;
- capacità di produrre un dialogo completo, aderente alla traccia, coerente ed efficace.

CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio è **condotto collegialmente da parte della sottocommissione.**

Esso è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione *alle “capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio”.*

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

A tal proposito ciascuna sottocommissione prevede di:

- partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;
- privilegiare le discipline che non prevedono prove scritte

Per i criteri e le griglie di valutazione delle varie prove, sia scritte che orali, si fa riferimento all'appendice 10c al protocollo di valutazione.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuisce la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

In merito al percorso triennale vengono considerati i seguenti criteri:

- Piena acquisizione delle competenze di cittadinanza

- Approccio allo studio maturo e responsabile
- Partecipazione attiva e costruttiva alla vita della classe e della scuola

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla Commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del PEI, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del D. Lvo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lvo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP e/o può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari” (comma 11 art.11).

Tali decisioni andranno inserite all'interno del PDP.

“L'utilizzazione di apparecchiature e di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte” (comma 11 art. 11). “Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera” (comma 12 art. 11).

La dispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione di DSA, lo stesso principio è espresso nell'art. 6 del D.M. n. 5669 del 2011. I consigli di classe possono definire sulla base delle specifiche situazioni soggettive le modalità proprie di svolgimento della prova orale. La documentazione prodotta sarà poi utilizzata dalle sottocommissioni in sede di esame per stabilire le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

“In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma” (comma 13 art. 11).

Nel suddetto comma si afferma, quindi, che in caso di gravità del disturbo specifico di apprendimento o qualora tali disturbi specifici coesistono insieme nella stessa persona anche con altri disturbi di sviluppo o patologie, in presenza quindi di comorbidità, è possibile chiedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. Tuttavia la norma impone determinate procedure per poter ottenere l'esonero dalle lingue straniere ovvero:

- la gravità del disturbo deve risultare dal certificato diagnostico
- la richiesta deve essere presentata dalla famiglia
- il consiglio di classe deve approvarla
- l'alunna o l'alunno deve seguire un percorso didattico personalizzato.

Lo stesso principio è espresso nell'art. 6 del D.M. n. 5669. All'esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, predisposte sulla base del percorso svolto che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

“Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7” (comma 14 art. 11).

Altro adempimento per i Consigli di classe sarà predisporre la tipologia di strumenti compensativi che la scuola adotterà per le prove standardizzate opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato predisposto.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove” (comma 15 art. 11).

Per la valutazione degli alunni con bes agli esami di Stato si fa riferimento all'appendice 10d.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del D.Lvo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Il Decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al D. M. 3 ottobre 2017 n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.